(ORE 14) ULTIMA EDIZIONE (6 pagine, L. 20) NUOVA (6 pagine, L. 20) ULTIMA EDIZIONE (ORE 14)

TORINO
Anno IV - Num. 155
via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

LUNEDI' MARTEDI'
3-4 Luglio 1950
L. 20 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-089, 50 970, 53-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunzi commerc. L. 100 (festivi 150); Annunzi finanz. e legali L. 150. Necrologie L. 90 (diritto fisso per adesione L. 900). Echi cronaca e Spett. L. 200 (festivi 300) la linea. Pubblic. economiche: vedere rubrica. Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 3/1560): Italia anno L. 3760, semestre L. 1900, trimestre L. 1000. - Estero: anno L. 5600, semestre L. 2840, trimestre L. 1480. — Copia arretrata: prezzo doppio.

Atteso entro 24 ore lo scontro fra i nordisti e le fanterie americane

La XXIV Divisione portata al completo in Corea - Cinque torpediniere "rosse„ affondate da una squadra navale statunitense e inglese

Due discorsi

De Gasperi e Nenni parlano della Corea e della posizione dell'Italia

Roma, lunedì sera.

Il questore di Roma Saverio Polito ha diretto ieri personalmente il servizio d'ordine in piazza Cavour e nel Teatro Adriano per il comizio di Nenni. E' entrato da una porta laterale alle dieci e mezzo, si è fatto accompagnare negli uffici della direzione e si è messo in ascolto del discorso, pronto a intervenire qualora Nenni avesse passato la misura del lecito, invece Nenni si è tenuto alla prudenza: il discorso era scritto e il suo testo non è stato arricchito da divagazioni improvvisate e non è apparso un documento né vivace, né polemicamente originale.

I primi applausi sono venuti quando ha rivolto alla stampa borghese la vecchia accusa di essere bugiarda, e i primi fischi quando ha nominato Truman, De Gasperi e il «governo clerico-fascista». La prudenza di Nenni si è manifestata a questo punto: accingendosi a nominare il questore Polito ha invitato il pubblico ad astenersi dal fischiare.

Il pubblico ha obbedito e Nenni ha detto che il questore aveva avuto torto trattenendo il manifesto, perchè questo non era che una spiegazione dell'art. 5 del Patto Atlantico in base al quale, secondo Nenni, l'Italia oggi è virtualmente già belligerante. Come già Hitler fece partecipare l'opinione italiana al bombardamento di Londra, oggi Truman potrebbe volere che mandassimo tre o quattro aerei nel cielo della Corea: «La nostra attuale complicità morale con l'azione di Palazzo Chigi si provvederebbe poi con deliberazioni di corpi eletti con liberi metodi democratici, o quello del ricorso alla forza armata. La via dell'intesa fu iniziata nel '43 alla conferenza del Cairo, proseguita alla commissione mista nel '46, rinviata nel '47.

«La miserevole nordista — disse infine Nenni — rifiutava la proclamata «una repubblica popolare, mentre nel sud si indicevano libere elezioni. Nella Corea del nord si trovano le più importanti industrie del Paese, e vennero impiegate per attrezzare un esercito di gesso che il 25 giugno ha aggredito i sudisti: questa è la storia della Corea, ed è sempre il sistema doloscivo di usare la forza delle armi contro le istituzioni democratiche e parlamentari, valendosi del l'aiuto della quinta colonna».

A questo punto il discorso di De Gasperi si è fatto grave. Con un implicito riferimento all'iniziativa romana dei partigiani della pace, egli ha difatti dichiarato: «Dai cui corsari noi traiamo l'ammaestramento che un governo democratico deve vigilare sulla pseudo propaganda per la pace e difendere le libere istituzioni chiamando a raccolta tutte le forze sinceramente democratiche.

«Bisogna contrabbattere la menzognera propaganda avversaria, bisogna impedire che si formi comunque una quinta colonna pronta a obbedire a ordini estranei. Bisogna opporvi la più vivace propaganda in favore della unità morale e dell'indipendenza del Paese».

Mercoledì, iniziandosi il dibattito sul bilancio degli Esteri a Montecitorio ne sentiremo più parlare.

Vittorio Corresio

Si precisa la reazione russa

"Via le mani dalla Corea„ è lo slogan lanciato nelle grandi manifestazioni di massa - Acheson e Churchill impiccati e bruciati in effige - Nessun preparativo militare da parte sovietica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Stoccolma, lunedì sera.

«Rouki voice od Korei», è lo slogan che il partito bolscevico ha lanciato ieri mattina in tutta la Russia: cioè «Via le mani dalla Corea» è stato ripetuto in migliaia di comizi e di assemblee nelle città e nei villaggi sovietici da milioni di lavoratori.

Non si è quindi — ancora — avuto l'atteso preso di posizione ufficiale del governo sovietico sull'intervento delle truppe americane in Corea, ma dopo una settimana di relativa calma si ha avuto ieri per al prima volta l'impressione che il Cremlino si stia preoccupando di «mondare» l'opinione pubblica. Quali scopi perseguano i dirigenti sovietici così impostando il problema coreano, nessuno può dirlo; ma certamente il «Rouki rulce od Korei» sarà d'ora in poi il motto a cui s'ispirerà la politica russa.

Fino a sabato il Cremlino aveva presentato infatti il problema coreano come una faccenda che non riguardava direttamente gli interessi dell'Unione Sovietica, mentre adesso il linguaggio degli oratori ufficiali ai comizi fa sospettare che il Politburo si possa preparare ad abbandonare il suo atteggiamento di neutralità.

«Gli aggressori americani devono essere imbrigliati»; «Via le mani dalla Corea, carnefici imperialisti»; «Chiediamo il ritiro delle truppe americane dalla Corea»; «Uccidi d'America e d'Inghilterra, non tollerate che i vostri figli uccidano degli innocenti»; «Il popolo sovietico ama la pace; ma è pronto a battersi se sarà aggredito»: ecco alcune delle frasi che erano scritte sui cartelli agitati durante i comizi svoltisi ieri nelle fabbriche e nelle piazze delle città sovietiche.

Milioni di lavoratori, tutti mobilitati a mezzo dei comitati di fabbrica, sfavano intanto il pugno non verso i pupazzi di stracci o di paglia che raffiguravano Acheson, Mac Arthur e Churchill, e sono stati bruciati e impiccati. Contemporaneamente a queste manifestazioni, si svolgeva la raccolta delle firme per l'appello di Stoccolma in favore della pace.

Anche il tono della stampa moscovita era ieri molto più violento. Così le Izvestia dicevano: «Questi aggressori rapaci, questi avvoltoi assetati del sangue delle donne e dei bambini coreani, credono che sia loro tutto consentito. Ma essi s'ingannano. C'è chi è pronto a battere in favore della pace. E gli allievi dei generali di Hitler riceveranno la lezione che si meritano».

Anche gli altri giornali sovietici hanno pubblicato articoli di analogo contenuto. Tuttavia negli ambienti diplomatici di Mosca non si crede che il Cremlino stia per precipitarsi in una pericolosa avventura, anche perchè finora non sono stati segnalati preparativi militari di sorta. Ora è vero che i diplomatici stranieri in Russia sono controllati dalla polizia segreta e non possono sempre essere informati alla perfezione, ma è anche vero che sarebbe impossibile tener nascosti ad essi — ed ai loro informatori — tutti i preparativi che l'Unione Sovietica dovrebbe fare se avesse veramente l'intenzione d'intervenire in Corea, dato che certamente il Cremlino non si fa alcuna illusione sulle conseguenze che potrebbe avere tale passo.

I giornali sovietici pubblicano i dispacci della «Tass» dal fronte, sottolineando che le truppe sudiste non hanno alcuna voglia di battersi e che le diserzioni sono frequentissime. Anche il numero dei prigionieri catturati dalle truppe comuniste assume molto elevato.

A tale proposito bisogna domandarsi quale trattamento il Governo comunista riserbarà ai soldati americani che verranno fatti prigionieri.

E. Altavilla

Sul Kum la linea di resistenza

La Corea del Nord conferma la mobilitazione generale, mentre soldati comunisti cinesi interverrebbero nella battaglia - Washington respinge l'accusa di Mosca di aver gettato dorifore sulle campagne tedesche

Tokio, lunedì mattina ad ora le fanterie di Mac Arthur non sono ancora entrate nella battaglia. Stamane si affermava che esse venivano «rapidamente dispiegate per l'azione» e attese entro mercoledì, ma verso mezzogiorno è stato annunciato che le truppe americane entreranno in azione probabilmente domani, 174° anniversario della dichiarazione dell'indipendenza nazionale. Il primo scontro è atteso entro la prossima 36 ore.

Alle 10 di stamane la fanteria americana era in moto verso il nord con l'obiettivo d'arrestare le colonne comuniste convergenti minacciosi d'irrompere nel sud. Le pattuglie corazzate si sono già disposte a forma di ventaglio nelle linee difensive tra Suwon e Taikyu, mentre altre formazioni sono state inviate a difendere i ponti di questo settore. Tutti i mezzi di locomozione sono stati impiegati per far arrivare i combattenti americani sul fronte.

Mentre nella giornata di ieri era prevalso un lieve ottimismo sull'andamento delle operazioni, in serata un portavoce americano ha definito la situazione «non molto buona».

Infatti avanguardie corazzate nordiste hanno nuovamente attraversato il fiume — con un movimento aggirante —, hanno infranto le posizioni sudiste e compiuto un balzo innanzi di 16 chilometri. L'azione del «rossi» è partita dall'aeroporto di Kimpo; il fiume è stato forzato nei pressi di Yon Dungpo.

Colonne nordiste hanno occupato Yeoging, 10 km. a nord-est di Suwon; altre fanterie, superata Ichea, si trovano nelle vicinanze di Eiwak; anche Wong Yu, a 50 km. a sud-est di Seul, sarebbe stata occupata dai «rossi».

L'ultimo bollettino di Mac Arthur afferma tra l'altro: «La situazione lungo il fronte settentrionale non è stamattina molto soddisfacente. Truppe americane stanno affluendo il più rapidamente possibile verso la linea del fronte. La battaglia ha avuto luogo a circa 16 miglia da Suwon e ad oriente di essa. Non si ha notizia di unità sudiste che abbiano impegnato i nordisti rallentandone l'avanzata. Suwon è però tuttora nelle mani delle forze della Corea meridionale».

L'Alto Comando americano è stato frattanto riorganizzato. La direzione strategica spetta sempre al generale Mac Arthur, ma il comando delle truppe operanti in Corea è stato trasferito dal generale John Church (il quale avrà direttamente in un primo tempo la missione militare americana) al generale William F. Dean. Questi infatti già comandava la XXIV Divisione di stanza nelle isole nipponiche, e questa divisione entro oggi sarà in Corea al completo.

Secondo una informazione data dal ministero sudista della Difesa, le autorità comuniste cinesi avrebbero assoldato dal servizio tutti i soldati sovietici, che hanno combattuto in Manciuria, per rinsanguare le file di reggimenti le forze della Corea del nord. Un ufficiale sudista, di ritorno dal fronte di Kimpo, ha raccontato «di aver visto, tra i caduti nordisti sudsovietici con l'uniforma grigia dell'esercito comunista cinese».

La notizia non è ufficialmente confermata; però informazioni da Hong Kong asseriscono che il generale comunista cinese Lin Piao, conquistatore dell'isola di Hainan, sta inviando una forza di 20 mila uomini in Manciuria, forse per trasferirle sul fronte coreano nordista.

Un dispaccio da Phiongyang, capitale della Corea settentrionale, conferma che il governo nordista ha pubblicato l'ordine di mobilitazione generale.

In mare si è avuto il primo scontro di notevole importanza. Unità americane (non si precisa quali), rinforzate da unità britanniche, si sono scontrate con sei torpediniere nordiste al largo della costa orientale, e ne hanno affondate cinque. Nessuna notizia sul numero delle vittime.

Per la prima volta ieri la aviazione australiana ha preso parte ai combattimenti provvedendo i caccia di scorta alle superfortezze americane che hanno attaccato Yonpo e ai bombardieri medi mandati nell'area del Sud.

In 24 ore gli americani hanno compiuto 142 azioni.

La notizia dell'avvistamento di aerei con la insegna sovietica non è stata confermata dal Comando americano di Tokio, però esso è fornito tanto di piloti militari quanto dai giornalisti Jack James. Almeno quattro caccia «Yak», di costruzione russa, resterano ben visibili — secondo questi testimoni — l'emblema della forza armata sovietica: la stella rossa.

Come è ovvio, questa informazione è di grande importanza. Nulla può far pensare che a bordo di quei caccia ci fossero piloti russi: è possibile che essi fossero manovrati da equipaggi nordisti.

La nota di protesta consegnata a Washington

Il breve "week end„ di Truman

Washington, lunedì sera.

Il Presidente Truman ha fatto ritorno ieri sera a Washington a bordo del suo panfilo privato, il «Williamsburg», dopo una brevissima vacanza. Subito ha ricevuto il rapporto «sostanzialmente ottimista» del Segretario alla Difesa, Johnson, in merito ai combattimenti in Corea; quindi si è recato alla sua residenza nella «Blair House», ove ha chiamato al telefono Acheson, conferendo lungamente con lui.

Nonostante la crisi internazionale, la maggioranza degli americani non ha limitato il Presidente a restare in vacanza fino a mercoledì. Domani 4 luglio ricorre la «Festa dell'Indipendenza»; negozi e uffici restano chiusi, mentre gli alberghi delle stazioni climatiche fanno affari d'oro e sulle strade il traffico automobilistico registra dei massimi senza precedenti. Dalla sola New York sarebbero partiti due milioni e mezzo di macchine.

Nelle ultime ore si registra un solo fatto nuovo sul fronte diplomatico: la pubblicazione — da parte della «Tass» — della nota di protesta che il governo sovietico ha consegnato il 30 giugno a quello americano, accusando gli aerei statunitensi di aver lanciato dorifore sui campi della Germania orientale.

La nota si riferisce a quella inviata il 20 giugno dalla Germania orientale al Governo sovietico, che era accompagnata dal rapporto di una commissione di esperti tedeschi confermante che le dorifore erano state lanciate da aerei americani.

Secondo il Governo sovietico, questi lanci di dorifore sono stati effettuati «su un territorio esteso e secondo un piano minuziosamente studiato», che si proporrebbe di nuocere alle colture di patate nella Germania orientale e nei paesi limitrofi, ed avrebbe perciò un «carattere criminale».

La nota richiama l'attenzione del Governo americano su questa attività delle autorità americane d'occupazione in Germania, chiede sanzioni contro i responsabili e auspica che tali fatti non si ripetano più in avvenire. Essa chiede inoltre che il Governo sovietico venga informato delle misure prese in seguito alla nota stessa.

Manca sinora la risposta ufficiale americana, ma un portavoce del Dipartimento di Stato ha definito «fanfaronata della propaganda comunista» l'accusa di Mosca, ed ha aggiunto che l'accusa «si smentisce da sè».

Ad onta delle notizie che apparecchi con la stella rossa sono apparsi nel cielo della Corea meridionale, a Washington si è dell'opinione che la Russia non interverrà in Corea nemmeno nel caso d'una sconfitta comunista. I circoli diplomatici pongono in rilievo che gli Stati Uniti hanno ottenuto un appoggio pressochè universale e che l'energico atteggiamento assunto dalle potenze occidentali dissuaderà la Russia dal tentare ogni avventura.

Il Governo americano si preoccupa inoltre di fare fronte agli impegni in Corea senza «scoprire» l'Europa e senza trovarsi privo di una massa di manovra militare nel caso in cui scoppiassero altrove «incidenti» di tipo coreano.

Lo stesso capo di S. M. generale, Omar Bradley, è convinto che l'Europa è il settore più importante della strategia americana; d'altro canto Harriman, consigliere speciale di Truman, si batte perchè i paesi del Patto Atlantico continuino ad avere la priorità nei rifornimenti militari.

L'ammiraglio Sir Patrick Brind, comandante della flotta inglese in Estremo Oriente, ha ordinato a 10 unità da guerra di unirsi alla flotta statunitense nell'appoggiare le operazioni dei cornani del Sud

De Gasperi in Valsesia

DAL NOSTRO INVIATO

Varallo S., lunedì sera.

L'inaugurazione dell'estate valsesiana» ha avuto questa volta una coincidenza fortunata. Essa è avvenuta con la presenza del presidente del Consiglio dei ministri, on. De Gasperi, che un'altra circostanza chiamava in Valsesia. Il figlio dell'on. Luigi Pastore, amico personale del Presidente, celebrava ieri la sua prima messa solenne, a Pon. De Gasperi era uno dei suoi padrini. E, in sostanza, dopo la cerimonia nella chiesa della Collegiata, gremitissima, dove il vescovo di Pavia, mons. Allorio (in assenza del vescovo di Novara, indisposto) ha assistito il novello sacerdote, l'on. De Gasperi ha proprio inaugurato la l'estate valsesiana».

Una folla a fargli festa, e pittorescamente disposta per le scalinate e le logge medioevali, di fronte a lui. Il sindaco di Varallo, avv. Barbano, gli ha porto il saluto della valle e gli ha esposto pure i problemi che l'angustiano. Essi sono quelli generici della montagna che si spopola, e quelli specifici della Valsesia, le cui montagne hanno resistito più a lungo delle altre al fascino delle città e al peso di una vita facile. Per secoli, i montanari della Valsesia, salvo emigrare provvisoriamente per tornare ogni anno alla base, o dopo molti anni.

Gli uomini si sposavano in montagna e andavano in cerca di fortuna, lasciando il la propria moglie, certa di un affetto inalterabile; altri, già emigrati, rivenivano a scopo di matrimonio per poi ripartire. Questa tradizione si sta rompendo e la montagna minaccia di trasformarsi in boschi deserti. Il Governo, dalla fine della guerra, ha dato alla Valsesia, per opere varie, qualche cosa che si avvicina al miliardo ma occorre dell'altro.

L'on. De Gasperi ha risposto con calda parola al saluto del sindaco, ringraziandolo ed assicurando che egli si rende conto dei bisogni della valle non soltanto, ma anche dei «meriti».

Ma il Presidente del Consiglio ha letto nel volto della folla applaudente anche il desiderio di sentirlo parlare qui momento attuale, il proposito delle tristi e gravi complicazioni di guerra in Estremo Oriente. Ed egli lo ha esaudito, premettendo la difficoltà del mestiere di profeta. Ore tristi e gravi, indubbiamente, ma da guardare con «tranquillità», se non farà difetto un'intima unione degli Italiani intorno ai principi democratici della libertà individuale e del Parlamento, superiore alle lotte dei Partiti. In tal caso, egli ha concluso, non ci mancheranno «la vittoria, la pace, e soprattutto la benedizione di Dio».

Gli stessi concetti, press'a poco, sono stati ribaditi dal Presidente nel pomeriggio, in un discorso ai delegati della D. C. Egli ha rifatto la storia degli ultimi avvenimenti in Corea, sintetizzandoli nello «stato-partito che assalta lo stato-democratico non l'aiuto di una quinta colonna interna», la cui esistenza e libera azione sono per l'appunto garantite dalle forme democratiche. «Noi traiamo l'ammaestramento — ha concluso l'on. De Gasperi — che un governo democratico deve vigilare a difendere le libere istituzioni chiamando a raccolta tutte le forze sinceramente democratiche. Bisogna impedire comunque che si costituisca una quinta colonna, pronta ad obbedire ad ordini estremi. Bisogna opporvi la più vivace propaganda, a favore dell'unione morale e dell'indipendenza del Paese».

L'on. De Gasperi ha inaugurato la mostra del Forestale che raccoglie 40 opere tra le 90 conosciute e per un valore presunto di circa mezzo miliardo. Egli ha assistito e assiste a canti folcloristici: quindi, verso sera, ha fatto ritorno a Milano

Antonio Antonucci

23 morti, 2 viaggiatori gravissimi

Un autobus distrutto da un treno in Francia

PARIGI, lunedì sera.

Una grave sciagura è avvenuta stamane nei pressi di Lons-le-Saulnier. Per cause non ancora precisate non sono state notate le sbarre al passaggio a livello di Saint Amour. Così, proprio mentre sopraggiungeva a tutta velocità l'espresso Parigi-Saint Gervais, un'autocorriera carica di viaggiatori si è trovata in mezzo ai binari.

L'urto è stato tremendo. L'autotreno è stato investito in pieno e ridotto ad un cumulo di rottami. Ventitre persone sono state uccise (gli altri 23 sono morti poi all'ospedale in condizioni molto gravi).

L'incidente è avvenuto all'alba ed è stato reso inevitabile, forse, dalla scarsa visibilità.

Senza socialisti il governo Queuille

Reynaud agli Affari orientali

Parigi, lunedì sera.

La Francia ha nuovamente un governo. Il presidente del Consiglio ha portato ieri sera al presidente della Repubblica l'elenco delle persone da lui scelte e che hanno accettato di entrare nel ministero.

La dimostrazione che la recente crisi era del tutto inutile è data fra l'altro dal fatto che il nuovo ministero è press'a poco uguale a quello precedente. Georges Bidault, che era presidente del Consiglio, diventa vice-presidente, e Queuille, che era vice presidente, diventa presidente.

I portafogli chiave degli Esteri (Schuman), delle Finanze (Petsche), della Giustizia (René Mayer), della Difesa nazionale (Pleven) rimangono nelle stesse mani e pochissimi cambiamenti si notano anche agli altri posti. Va rilevata tuttavia la presenza di Paul Reynaud alla testa del ministero delle «relazioni con gli Stati associati e degli affari dell'Estremo Oriente», creato ora per la prima volta.

Si può dedurre da quanto si è detto che la politica estera e interna della Francia non cambiano, e che per quanto riguarda gli avvenimenti in Corea il governo di Parigi appoggerà a fondo ogni iniziativa americana.

Paul Reynaud è molto quotato negli Stati Uniti, dove ha fatto un viaggio alcuni mesi fa, e la sua presenza alla testa del dicastero che si deve occupare delle questioni indocinesi favorirà anche un efficace e indispensabile aiuto americano al corpo di spedizione francese nel Viet Nam.

L'altra constatazione da farsi è che nel governo Queuille non figurano i socialisti.

Riunione straordinaria del Gabinetto inglese

LONDRA, lunedì sera.

Il Gabinetto inglese si è riunito in seduta straordinaria per prendere in esame le ultime notizie sulla situazione in Corea. In settimana avrà luogo una riunione del Comitato di difesa del Gabinetto, comitato del quale, com'è noto, fanno parte i capi di stato maggiore e i ministri dei dicasteri militari.

Le Borse oggi

A MILANO

Milano, lunedì sera.

Dopo aver fronteggiato gli eventi con calma e fermezza durante una intiera settimana, stamane il mercato ha improvvisamente rotto gli argini.

Aperto debole, viene sottoposto ad una corrente ininterrotta di vendite che trovano contropartita compratrice soltanto con grave sacrificio sui prezzi. Le quotazioni dei titoli a più largo mercato vengono influenzate anche dal giuoco dei premi per settembre e ottobre. Inoltre si è paventata di nuovo una discutibile tendenza a vendere titoli azionari per comperare esclusivamente marenghi svizzeri, i quali vengono pagati a prezzi molto cari, mentre l'oro metallo si indebolisce.

Tra i titoli è da rilevare la estrema debolezza delle Edison, delle Catini e delle Pirelli, per le ragioni anzidette, mentre la Fiat dà l'impressione di essere meglio difesa. Realizzati tutti i valori a reddito fisso, salvo i Buoni 1950 meglio tenuti.

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,63; Zurigo 143,50.

Ecco i prezzi: Generali 3240, Fibre 1530, Viscosa 2080, Finaider 300, Montecatini 772, Assicurazioni 90, Centrale 6600, Fiat 892, Nebbiolo 90, Edison 1650, Sip 949, Terni 160, Ilva 430, Romana Zuccheri 485, Anic 154, Safta 585, Italgas 33,12, Rubattino 41,25, Burgo 2682, Italcementi 3600, Pirelli 780, Pirelli e C. 800.

Prezzi informativi: sterlina area 1100-1300, sterlina unitaria 1810-1820, marengo 5550-3750, dollaro turista 640-643, franco francese 178-179, franco svizzero 148-148,50, oro fino 825-835, argento 14,30-14,50.

A TORINO

	30	3		30	3
Rom.03	71 30	66 50	Diver.	446	442
Rom.½	73 50	70 50	Mid	3900	3790
» r. c.	73 60	70 60	Saso	1950	1840
Redi½	74 40	71 75	Marelli	482	475
» r. c.	74 50	71 85	Fint	430	404
Rom.5%	100 37	98 60	Lastgi.	430	407 50
» r. c.	100 50	98 70	Rubiolo	98	92
Rom.5%	95 70	93 —	Incel	109	110
» r. c.	95 90	93 20	Meca.	1115	1060
Ric.3½	72 50	70 25	Finsid.	2682	2603
» ex-gr.	71 50	69 90	Piva	167	158
» r. c.	71 60	70 25	Ansald.	100	100
» ex-gr.	72 80	69 90	Viscosa	2215	2085
Ric.5%	96 50	92 80	Fibre T.	1640	1565
» r. c.	96 60	92 85	Cir	1495	1470
BTS0-1	100 —	100 —	Schiap.	555	555
» 51-1	100 20	100 20	Ardo	166	156
» 51 4	98 20	98 70	Rom. m	42 25	41
BTH 56	98 65	97 60	Lepori	880	857 50
Fer.3%	71 50	70 —	Mar.Mi.	811	777
Int.4½	95 —	95 —	Tosch.	505	495
Imi½	90 50	90 50	Unica	99 25	96 75
Int.4½	142 —	136 —	Cart. fi	1310	1210
» 5% 53	86 50	86 —	Burgo	2780	2650
» 5% 57	86 50	86 —	Fem. R.	3700	3700
» 5% 57	84 —	84 —	Taro P.	960	935 —
B.Pacifi	91 —	91 —	M.A.I.	3900	3800
» 6%	90 50	90 50	Risella	76 50	75 75
» 3,5%	87 —	82 —	Veltar.	3650	3950
Imi 5%	72 50	72 25	Mar. R.	1858	1760 —
» 7% 46	78 50	75 25	Safa	955 —	960 —
» 7% 47	78 10	75 —	Marzo	22 —	22 —
Fiat 5%	88 —	80 —	Perlier.	340 —	339 —
» 6%	95 30	93 —	Stiaro.	245 —	245 —
Pir. 5%	84 —	84 —	West.	375 —	365 —
» 6%	93 20	93 —	Parm.	305 —	320 —
Cr. Fon.	102 30	102 75	Gilard.	495 —	495 —
Mont. 7	94 50	93 50	Pirelli	830 —	810 —
Mont. 6	100 —	100 —	Mont.	80 —	80 —
Pir. 5%	94 —	94 50	Safa	624 —	650 —
Cred. 7	99 70	99 50	Ila gas	703 —	680 —
Sav. 7	94 95	95 50	Terni	5450	4490
Wint. 7	99 50	99 50	Borgos.	9850	9825
Prest.	92 50	92 50	Elettr.	1330	1100
A. Cen.	5542	5300	Fiate	430 —	400 —
» Tors	10.250	10.250	Lanz.	1820	1820
Assic.	2180	1775	Antelm.	810	805
Sava.	1992	1855	Ass. P.	3540	3538
Tor. R	109 75	99 —	Fiorio	29 —	29 —
Italgas	34 —	33,1	Mont.	4060	4000
Sip	975 50	958 —	Ital.	8000	8000
Terni	174 —	164 —	Ilva.	4650	4440
P.O.R	359 —	351 50			

Apertura di settimana in tono molto pesante. Le trattazioni iniziali, influenzate evidentemente dalla situazione generale, si restringono a pochi titoli, quali Viscosa, Montecatini e Sip, sui quali una forte corrente di vendita non trova contropartita adeguata.

A metà borsa si segnano dei minimi molto rilevanti, dai quali un modesto denaro determina, nella fase terminale, un lieve ricupero. Nella immediata prossimità del listino le offerte hanno nuovamente la prevalenza, determinando la compilazione del listino stesso pressochè sui minimi della giornata, su basi molto cedenti nei confronti delle precedenti chiusure.

Anche nei settori secondari, non trattati durante la seduta, il listino riflette perdite molto sensibili. Titoli di Stato ben tenuti. I Consolidati staccano la cedola semestrale da oggi.

Dopoborsa azionario dapprima esitante e irregolare, con sviluppo discontinuo di tendenze diverse, poi indirizzato nuovamente ad una progressiva debolezza. Le azioni Meridionale sono quotate ex saldo dividendo (L. 36).

Cambi ufficiali per l'esportazione: Nuova York 624,625; Svizzera 144.

Lo sciopero dei marittimi

sinora senza effetto

Ginevra, lunedì sera.

L'ordine dato dalla F.I.L.M. del fermo delle navi non è stato revocato e teoricamente è entrato in vigore nel porto di Genova alle ore 8 di stamane, sebbene, non essendo prevista alcuna partenza per la mattinata, non abbia avuto applicazione pratica. Sole nel largo polleriggio dovrebbe partire lo «Sperma».

Frattanto il latore a bordo delle navi procede ovunque regolarmente: i rimorchiatori fanno normale servizio.

A Palermo, secondo quanto informa la locale capitaneria, nessuna nave è stata fermata, e così pure nel porto di Napoli non si è per ora verificato alcun fermo di navi.

CRONACA CITTADINA

LA LOTTA per il ghiaccio

La temperatura ha segnato ieri una lieve flessione: massima 32,4; minima 21,4; media 28,4; umidità 53%; pressione 736,7; venti deboli da nord-ovest; cielo poco nuvoloso nel tardo pomeriggio. Per oggi si prevede: cielo nuvoloso, venti moderati da nord-ovest, temperatura stazionaria. Anche ieri i problemi dell'acqua potabile e del rifornimento del ghiaccio sono stati all'ordine del giorno. L'acqua è mancata ancora in molte zone alte della città. Il problema del ghiaccio si è ulteriormente aggravato. I carri adibiti alla distribuzione sono stati presi d'assalto fin dall'inizio del loro «giro» per le vie cittadine ed il loro carico è andato rapidamente esaurito; decine di persone si sono riversate dinanzi alle fabbriche di ghiaccio, provocando manifestazioni di scontento. La «Celere» è dovuta intervenire in via Susa, a calmare i bollori popolari. Uguale intervento è stato sollecitato alla Piscina comunale.

I carri per la distribuzione del ghiaccio sono presi d'assalto appena escono dalle fabbriche: le scorte sono presto esaurite: intere zone della città rimangono senza ghiaccio.

ESAMI DI MATURITA' E ABILITAZIONE

Questi i temi per le prove d'italiano

In tutte le scuole medie gli "scritti" sono incominciati stamane - Impressione generale: niente di molto difficile

In tutte le scuole secondarie superiori, statali o "legalmente riconosciute", della penisola, hanno avuto inizio stamane, con la prova scritta d'italiano — la più pericolosa, perchè è la sola che abbia valore eliminatorio, — gli esami finali di maturità (classica e scientifica) e di abilitazione (magistrale, tecnica e professionale).

Le Commissioni esaminatrici, presiedute da un professore universitario o da un preside, si sono già riunite (ieri mattina, in seduta preliminare, per esaminare i programmi dei candidati e per un primo scambio di idee. I capi di istituto si sono recati alle ore 7,30, al Provveditorato agli Studi per prendere in consegna le grosse buste sigillate contenenti ciascuna le buste più piccole (egualmente sigillate) in cui sono chiusi i vari temi per le prove scritte e che stamane, una ovalta. Conclusò un periodo; quello dell'adolescenza (e degli studi secondari) e ne apre un altro (degli studi universitari o dell'avviamento a una professione): di maggior impegno e di maggior esperienza.

A Torino e provincia, i candidati agli esami di Stato sono 8315 (di cui 1447 provenienti da scuole statali, 274 da scuole non-statali legalmente riconosciute e 794 «privatisti»). E precisamente, 889 candidati alla maturità classica; 262 alla maturità scientifica; 353 alla abilitazione magistrale; 1637 all'abilitazione tecnica, nelle sue varie specificazioni (636 «geometri», 662 «ragionieri», 295 «industriali», 42 «agrari»); 95, all'abilitazione professionale femminile. Le Commissioni esaminatrici sono 40 e saranno da lavorare per quasi tutto il mese di luglio.

Ecco i temi per le prove scritte e che stamane sono stati resi noti ai presidenti delle varie commissioni. Stamane sono state aperte le buste per i temi di italiano.

Abilitazione tecnica - Temi proposti: 1. «Delineare la figura di qualcuno dei personaggi minori dei Promessi Sposi, mostrando come nella perfetta armonia del romanzo abbiano anch'essi una significativa funzione»; 2. «L'Italia oggi come una volta vuole lo svolgimento intellettuale insieme con l'economico; la industria ed il commercio italiani con l'arte; il benessere non senza l'aureola della poesia»; (Carducci, dal discorso agli elettori di Lugo).

Abilitazione magistrale - Temi proposti: 1. «Alessandro Manzoni, in tutta la sua opera, rispecchia sullo sfondo storico il dramma della vita umana e l'eterna lotta fra il bene ed il male; ma egli, con accenti nuovi, e con meditata e sottile psicologia contrappone alla miseria e alla tristezza dell'uomo la giusta e redentrice azione della Divina provvidenza»; 2. «Importanza del cinematografo nell'educazione, vantaggi e svantaggi; luci ed ombre di questo moderno mezzo di rappresentazione; applicazioni di esso che si ritengono particolarmente utili alla scuola».

Maturità classica. — Temi proposti: 1° «Pena, dolore e redenzione in un personaggio del Purgatorio di Dante». 2° «Orientamenti sul pensiero politico nella prima metà del secolo decimonono».

Maturità scientifica. — Temi proposti: 1° «Esponete un cantico del Leopardi, i sentimenti che l'hanno ispirato ed il suo valore estetico». 2° «Criticare la massima di Bacone: "La scienza dell'uomo sta nella scienza"».

Nessun altro esame ha altrettanta risonanza nell'animo dei giovani, nè vi lascia un ricordo così profondo e duraturo. Non solo per la sua inevitabile difficoltà (bisogna saper rispondere su ciò o non si sa, quasi disperato); ma anche perchè segna, nella loro

Muratore precipita dal terzo piano

Ieri mattina alle 6,30 il muratore Alessandro Brancadoro, di 26 anni, domiciliato in via Belfiore 25, con alcuni compagni di lavoro eseguiva una delicata operazione per il disarmo delle incastellature che cingevano le piattaforme di cemento armato dei balconi di una casa in costruzione in piazza Bottesini 5. Il lavoro non aveva dato preoccupazioni nè per il primo, nè per il secondo piano. Si era giunti al terzo. Mentre altri muratori provvedevano a togliere i puntelli che poggiavano sulle piattaforme inferiori, il Brancadoro era salito sul balcone che doveva essere disarmato. Egli stesso diede l'ultimo colpo alle strutture in legno; queste si staccarono; quasi contemporaneamente però il pavimento di cemento armato cedeva e si inclinava verso il basso. Il Brancadoro si trovava avventatamente sull'orlo estremo, perdeva l'equilibrio e cercava invano un appiglio cui aggrapparsi. Precipitava dall'altezza di dieci metri e si abbatteva nel cortile. Subito portato all'ospedale Maria Adelaide, veniva ricoverato con prognosi riservata per la frattura della colonna vertebrale.

PROTON
PREPARAZIONE
JODO - FOSFO - FERRUGINOSA
utile ai ragazzi indeboliti dalla crescenza e dall'affaticamento scolastico
(386)

Il commendatore è servito!...

... Così mi cara, mi sembri piuttosto nervosa...

...Altro che nervosa, ho un diavolo per capello! Figurati che mio marito mi ha telefonato poco fa di aver invitato per questa sera il commendatore ad ammirare il panorama di Milano notturna dal nostro terrazzo; con questo caldo che cosa gli offro? Il the è da escludere, i liquori anche, un gelato mi sembra poco...

...Non disperarti: manda a prendere una scatola di Biscottini di Novara Pavesi e coi Biscotti e il gelato farai una figurona! Mi ringrazierai!

LO SCRIGNO
GIOIELLERIA
Via Barbaroux 2 (Piazza Castello)
ACQUISTA alle migliori condizioni BRILLANTI e GIOIELLI
Offerta d'acquisto al 1° piano - telefono 45-653 stima gratuita

Vigorelli ed altre marche
Mercury Electric ed altre marche
ESCLUSIVISTI: LOTTI V. Nizza 43 (LOTTI V. ... meglio...)
18 RATE 18

ERNIA
Se malgrado la pressione dei cuscinetti la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate gratis il
Contentivo EXTRA di Bernardo
senza molle, nè cuscinetti, smontabile, lavabile. Lo specialista della Ditta di Milano riceve a:
TORINO martedì 4 e merc. 5 luglio Albergo Gran Mogul
Alessandria: lunedì 3, Albergo Europa
Novara: giovedì 6, Albergo Turchino
Vercelli: martedì 4, presso dr. Ranchetti
Catalogo gratis: MILANO Viale Monza, 31 A.P. 38087

WELL MET Corsi gratuiti Tricotà ... pari
BOSCO ... ALBERO ...

Stitichezza 1 GRANO DI VALS
regolarizza dolcemente le funzioni digestive e intestinali

Era sbucata dalla siepe del viale in corso Vittorio

Una donna sotto il tram trascinata per 20 metri

Raccapricciante disgrazia stamane alle 10 nei pressi di via Principe Tommaso - La poveretta rimane stritolata: difficile operazione per estrarla dalle ruote - Tornava dalla spesa

Una singolare disgrazia che purtroppo ha avuto gravi conseguenze è accaduta stamane verso le 10,15 in corso Vittorio angolo via Principe Tommaso. La vettura 2217 della linea n. 13 guidata dal manovratore Galeanno stava percorrendo corso Vittorio diretta verso il Po. Improvvisamente, all'altezza di via P. Tommaso sbucava, dalla siepe che divide il viale per i pedoni dalla strada dove hanno sede i binari del tram una donna che si accingeva ad attraversare il corso. La poveretta non si era accorta del tram e il manovratore non riusciva ad arrestare in tempo la corsa della pesante vettura. Investita in pieno la donna veniva trascinata per oltre 20 metri; il tempo necessario per fermare il tram. Le condizioni della poveretta apparivano subito gravissime: perdeva sangue da una larga ferita alla testa e da altre ferite apparentemente gravi per tutto il corpo. Il volto, che aveva strisciato violentemente contro il terreno, era quasi irriconoscibile. Questo contribuiva, in certo senso, a rendere più drammatica la disgrazia. Da un primo sopraluogo è infatti risultato che la donna dell'apparente età di 65 anni, era priva di documenti. Probabilmente si era recata a far la spesa nel vicino mercato: al momento della disgrazia stava infatti rincasando con una borsa di pane non un po' di frutta e della verdura. Sul posto sono stati chiamati un carro attrezzi dei Vigili del Fuoco e il pronto soccorso. La donna è stata trasportata all'Ospedale S. Giovanni dove è stata ricoverata con prognosi riservata per frattura della base cranica e ferite multiple per tutto il corpo. Sono iniziate immediatamente le indagini per l'identificazione. Alle 13 la poveretta è stata riconosciuta dai parenti.

Alla Lancia: sottratti 50 milioni

Sotto sequestro il patrimonio del rag. Bologna

I carabinieri della Procura hanno tratto in arresto nella sua abitazione di via Crea 3, la cassiera dell'ufficio personale della Lancia, Giovanna Carolini. La stessa operazione, compiuta in strada Cavoretto-Moncalieri nei confronti del rag. G. B. Bologna capo-ufficio, ha avuto esito negativo in quanto il ricercato si è reso latitante da qualche giorno. Contemporaneamente i carabinieri hanno fatto istanza di sequestro dei beni patrimoniali del Bologna consistenti in una villa e in oggetti di valore; si è anche provveduto a fermare, presso un istituto di credito cittadino, oltre 4 milioni di titoli depositati dal rag. Bologna.

Intanto, secondo quanto si apprende, oggi dovrebbero concludersi le indagini di carattere amministrativo-aziendale affidate dalla direzione degli stabilimenti Lancia ai sindaci del Consiglio d'amministrazione della società. Dalle prime risultanze, non ancora ufficiali, la malversazione compiuta dal Bologna ammonterebbero ad oltre 50 milioni di lire sottratti negli ultimi 4-5 anni. I sistemi contabili e di registrazione escogitati per appropriarsi di così ingenti somme erano più d'uno e potevano essere applicati contemporaneamente. Le accuse riguarderebbero infatti i seguenti punti: sottrazione di somme dovute ai dipendenti licenziati o dimessi a titolo di liquidazione; variazioni compiute sui premi di produzione degli operai; assunzione in forza di operai fittizi: venivano cioè intestate a persone inesistenti buste paga che andavano poi a vantaggio del Bologna.

Il rag. Bologna era addetto all'ufficio personale con funzioni di responsabilità limitata. La truffa, com'è stato detto, durava da anni ed è stata scoperta in seguito alle proteste di alcuni operai che avevano riscontrato errori sulle liquidazioni pagate dalla Lancia. L'inchiesta, ordinata dalla direzione dello stabilimento in base a sospetti generici, diede ben presto risultati quasi sorprendenti. Ora si tratta di stabilire con esattezza il danno subito dalla società: il controllo è però reso molto difficile in seguito alla mancanza dei documenti contabili distrutti dalla cassiera Carolini prima di lasciare l'ufficio. A questo proposito la donna sostiene di essere innocente. Essa ha infatti dichiarato di aver eseguito ordini che di volta in volta le venivano impartiti dal rag. Bologna. A sostegno di questa sua tesi la Carolini ha messo in rilievo il fatto che non ha mai abbandonato l'ufficio nemmeno dopo l'apertura dell'inchiesta tanto che ha potuto essere interrogata sia dall'avv. Mottura che dall'avv. Panigadi nel corso delle indagini ordinate dalla direzione. Anche i documenti contabili, ha detto la cassiera, sono stati distrutti per ordine del rag. Bologna non superiore diretto.

Cinquant'anni di vita dell'Asilo di Bertolla

Con particolare solennità la borgata Bertolla ha festeggiato ieri il cinquantesimo anniversario della fondazione del proprio Asilo infantile.

La manifestazione ha assunto un carattere particolare in quanto l'Asilo rappresenta per gli abitanti un meritato vanto essendo questa scuola materna, nella sua attrezzatura, una fra le più moderne istituzioni del genere.

La festa ha impegnato in una nobile gara la popolazione che per la intera giornata, in unione con le Suore di Maria Ausiliatrice e con l'Amministrazione dell'Ente, si è prodigata affinchè la festa avesse l'esito desiderato.

Nella mattinata, autorità, amici e sostenitori dell'Asilo, presero parte alle funzioni religiose che si svolsero nella Rettoria con grande solennità. Seguì alle 12, nei locali dell'Asilo, un pranzo al quale intervennero le autorità ed i rappresentanti delle famiglie della zona. Parlò in questa occasione agli intervenuti l'on. Gioachino Quarello, il quale esaltò la benefica istituzione, compiacendosi con il comm. Grassi, da quarant'anni presidente dell'Ente. Espressioni di elogio ebbe pure per il dott. Vivaldi, sanitario dell'Asilo e per la suora, per l'opera svolta a favore dei bambini.

Nel pomeriggio una simpatica accademia augurale dimostrò agli intervenuti la concretezza del proficuo tratto dai banchi dall'insegnamento delle Suore. Concluse la festa il coro del «Nabucco» cantato, con accompagnamento della banda locale, dalle giovani orfanelle.

La festa lascia in tutti un caro ricordo rafforzando la volontà di sostenere sempre più quest'opera di cui la popolazione va giustamente orgogliosa.

Solegno stradali di ieri

Due morti molti i feriti

Sull'autostrada un pullman fermo per lo scoppio di una gomma è investito da un autocarro

Verso le ore 16, Alfio Piovarana di 22 anni, abitante in via Millefonti 25, e Ruggero Novari di 22 anni, abitante in corso Polonia 90, percorrevano lo stradale di Lanzo su una motocicletta. Poco prima dell'abitato di Malbi in seguito ad uno scarto improvviso (di cui ancora non si conoscono le cause) il Piovarana perdeva il controllo della moto e andava contro un parapetto tanto violentemente da sfracellarsi. Il disgraziato veniva proiettato in avanti, sbatteva il capo contro un palo della luce e quindi cadeva a terra riverso senza dar più segni di vita. Il suo compagno invece, sbalzato dal sellino al primo urto, veniva raccolto ancora in stato di coscienza. I due giovani venivano trasportati all'ospedale di Lanzo e quindi all'ospedale Mauriziano della nostra città. Per le condizioni del Piovarana, che aveva riportato la frattura della base cranica, apparivano disperati ed infatti egli decedeva verso le ore 20. Il Novari, ricoverato per una lieve commozione cerebrale, guarirà — salvo complicazioni — in una quindicina di giorni.

* Luigi Salice, di 68 anni, abitante in corso Giulio Cesare 97, verso le ore 17, tentava di attraversare in bicicletta lo stesso stradale di Lanzo poco oltre il casello daziario della cinta città. Malauguratamente sopraggiungeva in quell'istante una «Ardea» diretta a Leyni, e guidata da Giuseppe Viola da Volpiano, che la investiva in pieno. Proiettato al suolo il Salice riportava la frattura della base cranica, in seguito alla quale decedeva poco dopo all'Astanteria Martini.

* Sull'autostrada, verso le 22, un autocarro è andato a cozzare contro un pullmann. Il fatto è avvenuto nelle vicinanze di Cigliano. Un torpedone carico di turisti era giunto in mattinata da Lagnasco nella nostra città e ieri sera tornava verso Milano; a circa 500 metri dal casello di Cigliano era costretto a fermarsi per lo scoppio di un pneumatico. Con pronta manovra, l'autista riusciva a dominare lo sbandamento dell'automezzo, quindi, portato il veicolo sul ciglio provvedeva alla riparazione. Giungeva in quel momento un autocarro, il quale, non avendo avvistato in tempo l'ostacolo, vi cozzava con grande violenza. Nell'urto il pullmann si è capovolto; tre passeggeri sono stati feriti. I carabinieri di Cigliano hanno aperto un'inchiesta sul fatto.

Assegni a vuoto. — Citato in tribunale per assegni a vuoto, l'ing. Re Cecca precisa nella sua difesa di «non aver emesso alcun assegno a vuoto, ma di averli bensì ricevuti».

I QUATTRO PRIMI DEL "TOUR" SQUALIFICATI

Avevano preso addirittura in... treno, nei tempi in cui le tappe si prolungavano fino a tarda notte! I tempi sono mutati. Leggete in «Selezione» di luglio la storia inedita del Tour e delle prodezze di Bartali e Coppi, raccontate da due grandi reporters americani.

Da ANDREINA GIANNOTTI
VIA PIETRO MICCA, 14
troverete il classico costume da bagno, i suoi busti dalla linea perfetta.

FATE PRESTO
Le bellissime agende che Vagnino regala non sono interminabili. Fate presto, assicuratevi la Vostra. E' un'occasione unica per fare un buon acquisto di cancelleria ed avere gratis una bellissima agenda 1950.
Vagnino, via Lagrange, 2, Torino

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine e ricerca ovunque

REPOSI
OGGI
SULLA SCENA:
Follie estive 1950
presentato da:
GAGLIARDI e Gaby DE SANCTIS
con
JULA DE PALMA
la vedetta radiofonica di «2IE RAG»
DUO VIRGINIA 'S
I comprendenti giocolieri
I THOMSON
gli eccezionali acrobati
JEO - JON
nel «TANGO PARODIA»
La zebra ammaestrata
BALLETTO LES D'ORSAY BELLES
SULLO SCHERMO:
La colpa della Signora Hunt
WANDA HENDRIX
MAC DONALD CAREY
CLAUDE RAINS
Il più bel romanzo d'amore che abbia mai palpitato sullo schermo.
E' un film PARAMOUNT

IDEAL
(Il locale più fresco di Torino)
OGGI
SULLA SCENA:
La Compagnia di Rivista
LA TRIESTISSIMA
di cui fanno parte il
Comm. ANGELO CECCHELIN
JOLE SILVANI
nella super rivista:
SETTANTA MINUTI
con
Luigi TASSO - F. MENOTTI
Anna BEXER - L. SALVIOLI
GASTONE SETTARINI
ed il
BALLETTO DEVIS
DUO DARMOND
Fenomenali ciclisti
ALDA SILENI
di Radio Trieste
TRIO TOLDI
Eccentrici acrobatici
Dirige l'orchestra: Maestro FERRARESI
SULLO SCHERMO:
INCROCIO PERICOLOSO
con JOHN PAYNE
SONNY TUFTS
Orario Variété: 16,15, 21,15

Luttuosa domenica a Venaria

Due annegati nel canale Ceronda

Un soldato, colto da malore mentre fa un bagno, è travolto dalle acque - Un giovane suicida per amore

Un militare, il caporal maggiore Giovanni Manforte, di 22 anni, del reparto trasporti della divisione Cremona, di stanza a Venaria, è annegato ieri pomeriggio nel canale Ceronda. Il Manforte risulta nato ad Enna ed era in servizio come volontario presso il reparto di Venaria dall'agosto del '49.

La scoperta della disgrazia è stata fatta casualmente da alcuni passanti che verso le 19,30 di ieri notavano, sulla riva del canale, in un punto poco frequentato, alcuni indumenti militari abbandonati sull'erba. L'ora e il luogo del rinvenimento non lasciavano dubbi: si trattava di una disgrazia. Venivano avvertiti immediatamente i carabinieri di Venaria. Dai documenti rinvenuti nella tasca interna della giubba militare si stabiliva l'identità del disperso. Richieste informazioni in caserma rivelavano che il Manforte non era ancora rientrato. In base a quest'ultimo definitivo elemento, i carabinieri provvedevano a richiedere l'intervento dei vigili del fuoco per scandagliare il torrente che in quel punto è profondo circa quattro metri.

I lavori di ricerca, ripresi all'alba, hanno avuto esito positivo verso le 7,30: in base al referto medico è risultato che il Manforte è deceduto per congestione acuta. Il poveretto era infatti uscito dalla caserma da solo verso le ore 13 dirigendosi verso la Ceronda. Probabilmente non tenne conto della digestione e tuffandosi in acqua ancora accaldato perse immediatamente i sensi senza che alcuna persona fosse testimone della disgrazia o potesse prestargli soccorso.

Sempre nelle acque della Ceronda, in un canale d'irrigazione secondario, è stato rinvenuto stamane il cadavere di un giovane, Mario Piovano, di 24 anni, abitante in una cascina di Venaria. La morte per annegamento era avvenuta da 36 ore. In una tasca del giovane è stata ritrovata una lettera con la quale il Piovano dichiara di essersi tolta la vita per dispiaceri amorosi.

Avvelenamento. — E' stato ricoverato all'Astanteria Martini il ventenne Michele Alberisco, domiciliato in via Giraudi 58, che presentava sintomi di avvelenamento.

A causa del sole uno morto e uno pazzo

La canicola continua a provocare casi pietosi. Ieri il manovale Andrea Napolitano, di 61 anni, residente a Pessano, stava caricando carbone allo scalo ferroviario, quando veniva colto da improvviso malore causato da insolazione. Il povero vecchio è stato portato all'ospedale e qui è deceduto. In una soffitta di corso Fiume il calore era ieri talmente intenso che un inquilino veniva colto da febbrile pazzia, e si dava a correre verso il Po urlando. Raggiunto dai sanitari, è stato ricoverato all'ospedale.

Grave per tetano a 7 giorni dalla ferita

Per grave infezione tetanica è stato ricoverato all'ospedale Maggiore Giuseppe Giannone, di 48 anni, domiciliato in via Di Nanni 98. I familiari dello sventurato hanno dichiarato che le cause dell'infezione si devono attribuire ad una ferita che il Giannone si era procurata sabato scorso alla vigna in regione Sassuline, in una località a circa duecento metri da Gassino. L'infortunio era stato provocato da un sasso che aveva attraversato la strada.

Problemi commerciali illustrati dal senatore Ziino

All'Unione Industriale il sottosegretario al Commercio sen. Ziino ha parlato ai dirigenti e agli associati delle categorie commerciali torinesi. Ha sostenuto la necessità di ridurvare straordinario commerciali. Circa il problema dei prezzi il sen. Ziino ha affermato che dal 1947 ad oggi i prezzi all'ingrosso sono diminuiti del 20 per cento e quelli al minuto del 20 per cento.

Muore dopo lunga sofferenza

Munito dei Conforti religiosi e della Benedizione papale, cessava di vivere

Caminara Ernesto-Paolotto

Vetraio - di anni 56

Ne danno il triste annuncio: la moglie Maria De-Magistris, il fratello Emilio, le sorelle Maria ed Irma, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi lunedì 3 corr. alle ore 10,30 partendo da via Devana 6. Sarà la pietosa presenza di partecipazione a ringraziamento.

La famiglia Dall'Ora prende viva parte al dolore della famiglia Caminara per la dipartita del caro amico ERNESTO.

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia, è mancata

Andreis Domenica

Addolorati ne danno il triste annuncio: la figlia Augusta col marito Cappelletti Piero, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 corr. alle ore 8,30, partendo da via Cernaia 16. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione ha chiuso immaturamente la sua eletta esistenza tutta dedita alla famiglia

Vegis Virgilio

Commerciante - di anni 51

Angosciati ne danno il doloroso annuncio: la moglie Filippa Candida, il figlio Augusto, le sorelle: Egidia col marito e la figlia Angiola, Paola col marito e la figlia Augusta (in America), cognati, la cognata, i nipoti, i cugini, l'affezionata Teresa Berzano e famiglia e i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 3 corrente alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Vercovado n. 2. Dopo la funzione religiosa la cara salma proseguirà per Gattinara per essere tumulata nella tomba di famiglia.
Biella, 2 luglio 1950.

Alle ore 5 del 2 luglio ha raggiunto in Cielo l'indimenticato marito

Maria Franchino v. Valle

Nel dolore lo annunciano la sorella Olimpia con la figlia Pia e famiglia, le cognate, i nipoti, i cugini e parenti tutti a cui profondamente si associa la famiglia Picchio. I funerali avranno luogo oggi 3 c. m. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Foggia 17. La presente per partecipazione e ringraziamento.

Colpita da improvviso malore, è deceduta in Nervo Canavese la Signora

Savoré Antonietta nata Santagostino

Ne danno il triste annuncio: il marito Carlo, i figli, la nuora, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Torino oggi lunedì 3 corr. alle ore 15,30, partendo da corso Orbassano 34.

Ieri mattina ha cessato di soffrire

Aranca Lilia Barretta

Lo annunciano desolati il marito Riccardo Aranca, il fratello avv. Enrico Barretta con la moglie Vanna Monsello e figlia, le sorelle Anita col marito avv. Orero Agostini e figli Laura col marito avv. Giacomo Ossano e figlia, il suocero, i cognati, i parenti. I funerali avranno luogo oggi 3 corr. alle ore 16,30, partendo da via Le Chiuse 24. Non fiori e si dispensa dalle visite.

ECHI DI CRONACA

VITTORIA
UNA NOTTE A LISBONA
con FRED MC MURRAY MADELEINE CARROLL

AUGUSTUS
Prosegue lo replico del meraviglioso technicolor di WALT DISNEY
MUSICA MAESTRO
insieme al delizioso film
Lacrime e sorrisi

ASTOR
«Rassegna di cacciatori»
NOTORIUS
con INGRID BERGMAN CARY GRANT
Locale refrigerato

MASSIMO - STATUTO
OGGI
un divertentissimo e originale film: Metro Goldwyn Meyer
Gentiluomo ma non troppo
con WALLACE BEERY

FARO
Oggi un film M. G. M.
Il soldato di cioccolata
con Nelson Eddy e Rise Stewart
UN FILM DIVERTENTE
Locale refrigerato

CAPITOL
Via Cernaia 44
Sempre maggiore successo di HAROLD LLOYD
il re della risata
nel suo capolavoro
FOLLIE DEL CINEMA

ALEXANDRA
DA OGGI A MERCOLEDI' nell'importante ripresa
IL LUPO DELLA SILA
AMEDEO NAZZARI
S. Mangano - V. Gassmann
Il locale è refrigerato

C.ne PRINCIPE
OGGI
l'uomo dal cuore gentile
JIM LO SFREGIATO
con PAUL HENREID e JOAN BENNETT
Artisti Associati

LUX
CLAUDETTE COLBERT RAY MILLAND
in
Arrivederci in Francia
Artisti Associati

NIGHT CLUB
ROTONDA MODA
Palazzo Esposizioni Valentino
Attrazioni internazionali
Quartetto Serenade
Tutte le sere dalle ore 23 alle 3

PASSATEMPI
PASSO DI RE

CHE	PA	TA	LO	TI'S.
TO	RE	CO	SPAI	GRA
GUAN	DUI	SE	NE	RA
DEH	PEN	DES	IU	NON
VE	SOR	LA	SE	NA
GE	RE	NA	LU	LA

Toccando ogni casella una sola volta, con inizio dalla maiuscola, ricavare una frase di R. La Gallienne.
Svigliatura del giuoco precedente
Parola decrescente: spreto: spe-co: seco: eco: o.

RADIO
RETE AZZURRA — 19,25: Angelini e suo strumenti - 19,45: L'approdo: Settimanale di letteratura ed arte - 19,55: Musica brillante - 20: Giornale: Sport. Ore 20,32: «Gli strani casi del dottor Kyre» Radiogialli di Nicola Manzari (terzo episodio): Il mistero dell'avvocato (Compagnia di prosa di Radio Milano, con la partecipazione di Romano Calò, regia di E. Cannarili).
Ore 21,15: Concerto sinfonico diretto da Willy Ferrero. Vivaldi: Concerto n. 8 in la minore, dall'«Estro armonico» (Pro. Molinari); Chiaffarini: Pizzetti: musiche sinfoniche; De Falla: Introduzione e danza da «La vita breve»; Respighi: Rufini e Clori, il suito (Orchestra del Maggio musicale Fiorentino).
Ore 22,15: Calciatori fantasisti e Cantante sconosciuto: "Pittura del 900", - 22,35: Duo pianistico Ferrara-Brandi - 22,42: Orchestre di ritmi e canzoni (dir. A. Trevisini) - 23,15: Giornale.
Ore 23,20: I pescatori dell'arcipelago (Espressionismo e dodecafonia, a cura di L. Bogliani); Vladimir Vogel: Dodici variazioni (1948) (Gruppo strumentale di Radio Torino, concertazione di Mario Salerno).
Ore 24: Ultime notizie.
RETE ROSSA — Ore 18,30: Per i ragazzi - 19: Orchestra melodica (dir. de F. Ianculici) - 19,30: Universale internazionale di Marconi - Italiano Almanacco: «Superstizie e modi scongiuri» - 19,45: Canzoni e ritmi - 20,15: Panorama d'America - 20,30: Giornale - Sport - 21,02: Musica leggera.
Ore 21,20: «Il Signor», tre atti di Ferenc Molnar (Compagnia Italiana di prosa, Filippo Scelzo, Andreina Paul, Giuseppe Porelli con Ave Ninchi e Achille Millo). Ravisando il pretesto la granduchessa gioca sul significato il principio ereditario al quale è destinata dalla madre per pieta' filiale. Ma quel bacio irretisce tutti in un groviglio di passioni, di piccinerie ed equivoci. Attraverso un dialogo di scoppiettante vivacità si rivelano abilissimamente manovrate della situazioni comiche il principio secondo la granduchessa, un'ochetta.
Ore 22,50: Notiziario internazionale - 23,10: Giornale - 23,20: Musica da ballo (complesso Radiochi) - 24: Ultime notizie.
Radio Monte Carlo (metri 538,9) ore 20,30: «Pane d'amore perduto», cinque atti di Shakespeare.

I ROBINSON

Quando il bastimento affondò si salvarono solo due persone: Pavel Narymskij intellettuale e Prov Ivanov Akatsiev ex-detective.

Spogliatisi completamente, entrambi balzarono giù dalla nave che affondava e si misero a lavorare in fretta di braccia in direzione della spiaggia lontana.

Prov arrivò per primo. Egli si arrampicò sulla spiaggia rocciosa, aspettò Narymskij e quando questi amando incominciò a scalare le rocce viscide, gli chiese severo:

— Il vostro passaporto?

Narymskij, nudo com'era, allargò le braccia goccolanti:

— Non ho più passaporto. E' andato a fondo.

Akatsiev aggrottò le ciglia.

— In tal caso io sarò costretto...

Narymskij sorrise velenosamente.

— Ah! Non c'è il posto dove mettermi!

Prov si grattò la nuca; si mise a gemere pel dispiacere della sua impotenza e poi nudo e triste si avviò verso l'interno dell'isola.

* * *

A poco a poco Narymskij incominciò ad aggiustarsi. Raccolse sulla spiaggia i rottami e alcune cose del bastimento, riburtati dalla tempesta e incominciò a costruirsi una casa.

Tetro Akatsiev lo spiava, nascosto dietro una roccia vicina, fregandosi le nude braccia. Vedendo che Narymskij incominciava già ad innalzare le pareti di legno, si avvicinò di soppiatto e gridò con voce tonante.

— Ah! Ah! Ci siete cascato! Che state costruendo lì?

Narymskij sorrise.

— Costruisco una guardina.

— No, no... Voi state costruendo una casa! Ma benone!... E conoscete voi le leggi sulle costruzioni edilizie?

— Io non so nulla.

— E il permesso della commissione edilizia lo avete?

— Volete levarvi dai piedi?

— No, non me ne andrò. Vi proibisco di elevare questa costruzione, senza regolare permesso.

Ma Narimskij, senza prestare alcuna attenzione a Prov, si mise a ridere e prese a mettere a posto la porta.

Akatsiev sospirò pensosamente, restò lì ancora un po' e poi si avviò in silenzio verso l'interno dell'isola.

Costruire la casa, Narymskij prese a lavorarvi per il meglio. Sulla spiaggia egli aveva trovato una cassa di libri, un fucile e un barilotto di carne salata.

Un giorno Narymskij, stufo di mangiar sempre carne salata, prese il fucile e si addentrò nella foresta vergine, con l'intenzione di dar la caccia alla selvaggina.

Per tutto il tempo, egli sentì dietro di sè un'ombra silenziosa che, senza far rumore, correva da un albero all'altro, nascondendosi dietro i grossi tronchi, ma non vi fece caso. Vedendo una capra selvatica, prese la mira e sparò.

Di dietro un albero balzò fuori Prov il quale afferrò Narymskij per un braccio e gli gridò:

— Ah! Ah! Ci siete cascato... Avete il porto d'armi?

Intento a scuotere la capra, Narymskij si strinse stizzito nelle spalle.

— A che mi state seccando? Sarebbe meglio si occupaste dei fatti vostri.

— Ma io mi occupo dei fatti miei, — ribattè Akatsiev. — Voglio darmi subito in consegna quest'arma fino a che la faccenda non sarà chiarita.

— Fosti matto! Il fucile l'ho trovato io e non voi!

— Per un oggetto trovato voi avete diritto soltanto ad un terzo... — prese a dire Prov, ma sentì subito tutta la goffaggine delle sue parole, perciò s'interruppe e terminò con ira. — Voi non avete ancora il diritto di cacciare.

— E perchè?

— Non siamo ancora al giorno di S. Pietro! Non conoscete la legge, forse?

— Ma voi, il calendario l'avete? — domandò malignamente Narymskij.

Prov stette un po' a pensare, poi dondolandosi sulle gambe, disse severo:

— In tal caso vi dichiaro in arresto per aver turbato con colpi d'arma da fuoco la tranquillità pubblica.

— Arrestatemi pure! Però vi prevengo che vi toccherà alloggiarmi, nutrirmi e condurmi a passeggio.

Akatsiev strizzò gli occhi, scosse la spalla e sparì fra gli alberi.

Narymskij fece ritorno per un'altra strada. Passando sopra un tronco abbattuto dalla bufera attraverso un ruscello, egli scorse sull'altra riva un palo con un cartello.

Avvicinatosi lesse:

Transito sul ponte al passo.

Si strinse nelle spalle e si chinò per calmare la sete nell'acqua pura e limpida, quando lesse su un sasso della riva:

— Diviene di bere acqua non potabile. I contravventori saranno puniti a norma di legge....

Addormentatosi sul suo soffice giaciglio di foglie secche, dopo una cena abbondante, Narymskij udì a un tratto nel cuor della notte bussare a, aperta la porta, vide davanti a sè, torvo e risoluto, Prov Akatsiev.

— Cosa volete?

— Lasciatemi entrare: devo eseguire una perquisizione. Secondo informazioni di agenzie...

— Avete l'ordine scritto? — domandò astutamente Narymskij.

Akatsiev gemette penosamente, si prese la testa fra le mani e con un grido di angoscia si lanciò fuori dalla casa.

Due ore dopo, sul far dell'alba, egli picchiava alla finestra, gridando:

— Tenere presente che ho visto in casa vostra dei libri. Se essi sono di contenuto sovversivo e non denunciati alle autorità, i contravventori vengono puniti...

Narymskij dormiva tranquillo.

Un giorno, bagnandosi nel mare tepido e sonnolento per la calura, Narymskij si spinse così lontano che le forze gli vennero meno e stava per affogare.

Avvertendo nelle gambe dei crampi traditori, egli raccolse le ultime forze e istintivamente si mise a gridare. Nello stesso istante vide la figura che lo seguiva sempre, spuntare rapidamente dal solito scoglio dietro cui si celava, gettarsi in mare e nuotare in fretta verso di lui che stava per annegare.

Narymskij rinvenne sulla riva sabbiosa. Il suo capo era appoggiato sulle ginocchia di Prov Akatsiev il quale frizionava con mano amorosa il petto e le braccia dell'annegato.

— Siete... vivo? — domandò trepidante Prov, chinandosi su di lui.

— Vivo! — Un caldo sentimento di riconoscenza e di pietà si agitò nell'animo di Narymskij. — Dite... Ecco, voi avete arrischiato la vita per me... Mi avete salvato... Malgrado tutto vi sono molto caro, eh?

Prov Akatsiev sospirò, volse gli occhi sull'orizzonte infinito del mare, avvolto nella fiamme rosse del tramonto e senza alcuna posa, rispose semplicemente:

— Certo, mi siete caro. Al vostro ritorno in Russia vi toccherà pagare circa centodiecimila rubli di multe oppure farete circa centocinquant'anni di prigione.

E dopo un breve silenzio aggiunse con tono sincero.

— Che il Signore vi dia salute, lunga vita e ricchezza.

Arkadij Avèrcenko

(Traduzione di G. Faccioli)

«Crociera» insieme da spiaggia in tela bianca creata da Clarence. Colletto e risvolti della giacchetta blu.

Il caldo a quote canicolari

38 gradi ieri a Trento

Roma, lunedì sera.

Il caldo continua ad imperversare in tutta Italia nè accenna a diminuire. Notizie giunte qui informano che ovunque, ma specialmente nell'Italia centrale e settentrionale, la temperatura si mantiene su quote canicolari, non solo ma ha tendenza in qualche località a salire ancora. Meno accentuata è invece la calura nel Meridione e specialmente in Sicilia e in Sardegna.

Il primato, nella giornata di ieri, è stato raggiunto da Trento, che ha registrato una temperatura massima di ben 38,4 all'ombra. Seguono Roma-Ciampino con 36,8, Bologna e Firenze con 36,2, Perugia con 36,1.

In Liguria la temperatura ha toccato ieri la quota più elevata fin qui raggiunta: 35 gradi all'ombra. Il caldo soffocante ha indotto decine di migliaia di persone ad abbandonare la città per riversarsi sulle spiagge. Gli stabilimenti balneari sono stati letteralmente presi d'assalto. Si calcola che nella sola Grande Genova 200 mila persone siano accorse al mare. Pure imponente l'afflusso nei centri principali della Riviera.

Dal Piemonte e dalla Lombardia si sono riversate, tra sabato e domenica, sulle nostre spiagge decine di migliaia di persone.

Anche nella Venezia Giulia e specialmente a Trieste il caldo si è fatto sentire; ieri si sono superati i 35°. Trentacinque gradi invece si sono avuti nell'Alessandrino; si sono dovuti lamentare alcuni incendi per autocombustione.

Ecco le previsioni del servizio meteorologico del Ministero della Difesa (Aeronautica):

Sulle regioni alpine nuvolosità ancora piuttosto intensa specie nelle ore più calde con qualche fenomeno temporalesco. Altrove tempo buono con scarsi annuvolamenti pomeridiani. Temperatura quasi invariata. Mari da leggermente mossi a quasi calmi con venti a regime di brezza.

Temperature massime di ieri: Bolzano, 34,5; Trento, 38,4; Torino, 32,4; Milano, 32,6; Venezia, 32,5; Trieste, 33,4; Genova, 35; Bologna 36,2; Firenze, 36,2; Perugia, 35,1; Roma, 36; Roma-Ciampino, 36,8; Napoli, 32,2; Bari, 35,6; Palermo, 32,5; Messina, 29,8; Cagliari, 32,4.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Michelotti, ore 21: Mago Rustelli.
Reposi: Rivista Follie estive 1950
Ciun La Pierida (via Salfatrino, tel. 42-022), ore 21-1: Orchestra Pepe Latini canta Aldo Donà.
Varsia-Bar-Ristorante tutte ore Valentino (tel. 682-552), spec. tipiche parigine. Aperto fino ore 3.
Shalat 16,30-21 Orch. Melodi Sonori. P. Parosio, Fanni, Moni, Benevento.
Arc En Ciel (Valsalice): Danze, arie varie. Servizio ristorante.
Gran Bailar Danze, attrazioni. Tel. 60-320. Orchestra Valdemar.
Dadena «Turin la nuit»: ore 21,30 Danze e attrazioni varie.
Lido Cay Or. Angelini; c. Pizzi, P. Graglia; Org. Hammond. Ripos.
Al Cavallino Bianco, Cavoretto: Sistemato dancing. Or. Balocco.
Rinaldi: Scuola ballo c. Vitt. 34.
Ciarlino Danza Moda: riposo.
Fausto Caffè chantant ore 21-24 via G. Medici 112, tel. 73-765, t. 22, s.
Edèn Danis (tel. 44-765), ore 21: Orch. Sbrigilia c. Franchi, Vailati

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La tratta degli innocenti», Dennis O'Keefe. G. Storm.
Astor: «Notorious». Ingrid Bergman, Cary Grant.
Borgo: «Santo dispensa». Antonio Vilar, Otello Toso, Elli Parvo.
Coria: Chiusura estiva.
Lux: «Arrivederci in Francia». Claudette Colbert, Ray Milland.
Maria-Cristina (Corso Siccardi): «Prigionieri del passato». Greer Garson, Ronald Colman. Pl. 150.
Augustus: Musica Maestro! (tech.) Walt Disney: «Lacrima e sorriso».
Capitol: «Follia del cinema» con Harold Lloyd.
Fiore: «Soldato di cioccolata». Nelson Eddy. Locale rifrigerato.
Hollywood: «Cercate quell'uomo». John Beal, Trudy Marshall.
Ideal (il locale più fresco di Torino): «Incrocio pericoloso». John Payne e Compagnia. Riviste Cecchella 10,15 e 21,15.
Massimo: «Gentiluomo ma non troppo». Wallace Beery. Lee. refr.
Nazionale: Demone della spiaggia.
Principe: «Jim lo sfregiato». Paul Hanreid. Locale fresco. Tel. 22.
Statuto: Gentiluomo non troppo.

Alfi: Evasi bussate porta. Ap. 10
Mignon: «Ruy Blas».
Olimpia: «Una celebre canaglia».
Per «Saigon» Alan Ladd. L. 60.
P. Nuova: «I ragazzi resti». 10
Regina: Ottava meraviglia. Ver.
Romano: «3 sorelle innamorate» e Riv. Vengi-Miboli 16,15 e 21.
S. Felice: «Vieni rivera con me» James Stewart, Rody Lamarr.
Esperia: «Il gangster dei Savoia Imperiale»: «Addio Mimì» Varietà Italiano: «Femmina» M. Chapman
Vinzaglio: Pallottola Ruy. Rogart
Fréjus: «Alba fatale» M. Fonda. S. Paolo: «Predoni della città».

Baltic: «Chi dice donna».
Corallo 90-931: Mano della morta G. Paoliori, C. Ninchi. Aria cond.
Eridano: «60 lettere d'amore».
Dora: «Figlia della Madonna».
Radium: «Stato dell'Unione».
V. Venti: «Diavolo con le ali».

Astra: Biscotto fuorilegge Bruce
Bernini: «Schiave d'amore».
Excelsior: «Sherlock Holmes».
Odeon: Amore Magnani Rossellini
Star: «Il passo del carnefice».

Alfieri: «Carovana insana» Var.
Aurora: «Eco della gloria».
Bracchini: «I tre soldi».
Palermo: «Amanti» mia dammazione
Nord: «Milioni lo pericolo».
Paterno: «Tosca» R. Brazzi.
Sociale: «Strada della felicità».

Cabiria: «Venne cantato canzone»
Colosseo: «Il terzo uomo» Valli
Italia: «Le due città» R. Colman
Moderno: «Addio all'esercito con Granni e Pinetta.
Piemonte: Ladri in guanti gialli.
S. Carlo (Nichelino): «Convegno Mister Pulham».
Spaziale: «Prezzo dell'inganno».

Alba: «Il bacio di Venere».
Apollo: «La spia del lanciari».
Dianai: «Dama di Montecristo».
Doria: «Donne e volanti».
Edera: «Ultima ora».
Lucentini: «I due sergenti» Carri
Nuova: «Kidnapado».

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

1 ANNUNZI ECONOMICI L. 30 p. p.

APPETTATRICI, bilancia automatiche «Vittoria», specialisti pagamento. Organizzazione Rusollo, piazza Repubblica 8 (Porta Palazzo), telef. 44-877.
A.P.O.A. pratiche commerciali, contratti, vetture, compra-vendita immobili. Via Stampatori 10, telefono 46-709.
ATTREZZI, macchinario per edilizia, strade, cave. Rip. Ormezzano 85.
CAVI conduttori elettrici. Ali avvolgimento, impianti, SAUPI, via Chivasso 10, telefoni 47-424, 43-895. 8664
LAMIERE imballo zincata e nera buono stato vendesi. Fratelli Gay, Trofarello 90. Telef. 76-084.
LINOLEUM di ogni tipo. Commessi per assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Edilizia, via Andrea Doria 9, telefono 31-778. 8169
LIMATRICI Gerosoli ultimi modelli 400, 600, 750, 800, vendo rateizzando 30 mesi, via Nizza 168.
TORNI rettifiche acuta centri diametro 50, rettifiche universali, trapani orizzontali, banco, bilanciari, mola smerigliatrice, pensile, vendo rateizzando Mozzati, via Nizza 168. 402
TRAPANI elettrici portatili Hobart sicurezza, rendimento, lunga garanzia. Supporti precisione da banco per detti. Produzioni FAI, Rivoli (c. D. telef. 62-294
TUBI alettati ghisa diametro 70 vendesi. Gay, Trofarello 90. Telef. 76-084.
TUBI 304 sei pollici diametri cm. 320, 350, 400. Gay, Trofarello 90. Tel. 76-084.

5 ARTIGIANATO L. 15 p. p.

ATTENZIONE materassi lanetta lana crina, trapunte. Ruffaga Materasse (Cuneo) e Mercato 10. Tel. 81-186.
MOBILI. Camera completa 52.000. Tinelli 36.000. Cucine 20.000. Lavori su ordinazione. Cambio mobilio. Diana, Giolitti 42.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 20 p. p.

ATTUATISSIMA cartoleria rivendita gioielli alluvione, Porta Nuova, liberali 3.000.000. Rateigli, Lagrange 29.
AZIENDA dolciari centrale grandi locali affittasi reddeti. Scrivere cassetta 7003, Rift, Torino. 60758
CAUSA malattia cedesi seguito lucrosa biancheria. Telefonare 51-088 ore ufficio.
DROGHERIA piazza Vittorio forte incasso ad garantito affittasi garanzia. Tel 535-860.
SVILUPPO affari importanti brevi durata cercansi capitali garantiti interessi mi almo 2 % mensili. Scrivere 7001, RPI, Torino. 06799

4 CASE E TERRENI L. 30 p. p.

ABBIAMO numerose richieste alloggetti in camere cucine lusso 450-650.000. Alberi liberi corso Lanza 38. Visite 16,30-19.
ABITABILE subito alloggio nuovissimo piazza Rivoli, 5 ambienti, autoriscaldo, ascensore, 3.600.000. Accliardi, Settembrini 58. Chiedere «Casa Certosa» mirino elenco gratuito stabili. 11537
ABBIAMO ultima vendesi alloggetti completi e camere cucine lusso 500-650.000 Corso Quarto 98, visite 16,30-19.
ALLOGGI 6-4 camere lavori, ascensore, grandiosi negozi, vendonsi valutabile ventennale. Corso Giulio Cesare, 238. Visite: 17-18.
ALLOGGI moderni 3-4-5 locali, bagni completi, liberi subito, Livorno 18. Mercoledì-sabato 16-18. 11537
ALLOGGI signorilissimi, tutti comfort, negozi redditizi, ascensore, vendonsi, facilitazioni. Piazza Rivoli, Lanza 1, ore 16-18
ARBERALE 38, Garibaldi 12: negozi, magazzini, alloggi, liberi, occupati. Dottor Burzio, Garibaldi 2. 60332
ATTENZIONE!! da 350.000 a 750.000, vendo alloggi completi di cantina 1-2 camere cucina gabinetto, cantina, posizione Lovanio-Fossata, zona signorile via Valgioia 22 (corso Francia). Portineria ore 15-18. Geometra Borsot: Telefono 71-

CASA Borgata Vittoria, 93 camere, 600 mq. terreno libero, vendesi 3.500.000. Occasione! Acchiardi, Settembrini 58.
CASA signorile (centralissima, via Pregolo 20, vendesi. Magliano, telefono 50-850.
CASETTA 4 camere libere alberate 1400 terreno, zona bellissima Rebaudengo, vendesi 1.050.00. Barzaghi, Lagrange 28...
CORSO Francia 90 unica posizione alloggi signorili ultimi rimasti vendonsi. Visite 15-17. 11512
GRAZIOSO alloggio tre camere servizi giardinetto ampio locale seminterrato nuovi libero vendesi. Lauro Rossi 14.
MAGNIFICA posizione, signorili alloggi 3-4-5 camere, vendonsi. Corso Vittorio, 191. Visite 15-18.
NEGOZI e retro 810.000, alloggetti, magazzini, occasione, definitiva trattativa, mento vendo. Via Fossata 23, ore 17-18.
OCCASIONE 800.000 ultimi alloggi ecclesia 2 camere cucina ripostiglio. Borgo Pinasi, 13 (campanile) ore 17-19.
PALAZZO signorile in corso vendesi 28.000.000. Scrivere cassetta 2172, RPI, Torino. 11436
PORTA Nuova (Grillo 9) camere 3-4-5 libere adesso 30-40 piano, ore 15-18 Telefonare 40077. 60088
PORTA Nuova (Mazza 15, Saluzzo 14) vendonsi alloggi varia grandezza libertà adesso. Visite 16-17. 46854
SANREMO Semiligusa vendiamo ville, villette, proprietà, tutte importanza prezzo. Rosa, Matteotti 20, Sanremo, migliore organizzazione Riviera. 9477
TERMINI fabbricabili via Nicomede Bianchi, Cappelli. Occasione vendiamo grandi, piccoli lotti. Archiardi, Settembrini 58.
UVAR (Ufficio Vendita Alloggi Rioni) corso Valentino 10, telef. 83-451, dispone alloggi tutti i tipi per tutte le necessità. Condizioni veramente eccezionali. Visite 16-20. 11538
2.200.000 vendo alloggio signorile 3 camere a disimpegnai, libero subito, via Sommeiller 23, visibile: 16-18.
4.700.000 casa perfetta, 2 alloggi + garage liberi, reddito 600.000. Campo, Santa Teresa 18. 11536
920.000 per camera vendo liberi subito, ci 2-3 camere cucina, servizi garage, liberi subito. Notariglio 13; ore 16-19. Geometra Bonzi. 11558

6 AFF. APPARTAMENTI L. 30 p. p.

BISOGNANDOVI alloggi piccoli grandi per sposi, dirigenti, rivenditori: Cravenzola, Carmagnola 27. 11409
CONIUGI soli cercano anche periferia camera vuota semindipendente disposti ritirare parte mobilio. Telef. 82-986.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 30 p. p.

ALMESE affittasi 4 camere ammobiliate, garage, giardino fronte. Telef. 64-810.

8 ALB. E STAZ. CLIM. L. 30 p. p.

ALBENGA, Albergo Commercio. Prenotarsi per la stagione estiva. Ribassi convenientissimi sino al 15 luglio.
RIMINI Pensione Nenni 1950; Prenotarsi Silvana 950, giugno. Centralissima. Scrivere separatamente. 9488
VARAZZE Pensione Madino sul mare. Ottimo trattamento. Luglio 1.400. Prenotate

11 CAM. MOB. PENS. L. 15 p. p.

AFFITTASI camere 2-3 persone con o senza cucina, referenze. Telef. 551-981.

13 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 20 p. p.

CERCASI ragazza libera intelligente attiva laboratorio artigiano. Cunghi, Garibaldi 2. 35277

13 DOMANDE IMPIEGO L. 10 p. p.

ABILE cameriera giovane offresi. Scrivere cassetta 3000, RPI, Torino.
CONIUGI mezza età, tuttofare, attivi, fidati, cercano custodia stabilimento, villa, comunità, ecc. anche fuori Torino. Ottima referenze, massima serietà. Scrivere cassetta 1377, RPI, Torino. 21600

il bisogno di manifesta durante il giorno è viene appagato più largamente se subito ne è provato il vivo:

ecco un perchè dell'efficacia pubblicitaria di STAMPA SERA

EDILE rilievi, contabilità, dirigenza, preventivi, assistenza, massimi. Recasi ovunque. Libero subito. Scrivere cassetta 7079, RPI, Torino.
GIOVANE abile pratica decennale la vuol ufficio impiegherebbesi, eventuale cauzione. Scriv. cassetta 3071 RPI Torino

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 20 p. p.

ENTE benefico cerca propagandisti distinti rispettabili anche signorine. Scrivere cassetta 7003, RPI, Torino. 60787

19 ANNUNZI VARI L. 20 p. p.

A prezzi convenientissimi vendiamo, macchine scrivere, calcolatrici, conti, riparazioni, noleggi, rateazioni. Matteotti 5, (ol. 41-223
ACCERTAMENTI informazioni private ovunque. Perlenzi, telefono 47-272, Carlo Alberto 40. 10456
ACQUISTIAMO ora, argenteria, gioielli importanti. Pagliano presso mercatino. Valdocco, Cavour 4. 8256
APPETTATRICI, bilancia automatiche, commissionarie. Organizzazione Rusollo, piazza Repubblica 8 (Porta Palazzo). Telefono 40-377. 10848
AGENZIA consegna immediatamente Moduli. Vende moto Guzzi 500 magnifica, Gilera, Benelli, Triumph 350 - 500, Taurus 500, Gitano Canary 125.
AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23, liquidazioni matrimoniali, presso ricchi, lucelli, rateazioni.
APEA gratuita assistenza pratiche automobilistiche culture limitecriticultrici San Massimo 47, telefono 46-104.
ASSORTIMENTO pellicole, sviluppo, materiale fotografico, pulizie [illegible], Baldissi, Mazzini, Mollo 29 Tel. 62-825. 9768
ATTENZIONE camere 40.000, salotti 22.000 cucine 17.500. Principe Amedeo 12, 6 Lagrange 29 (centrale).
AUTOMOLEGGIO Sport autovetture nuove con scuola patente, corso Vittorio 29, telefono 82-407. 25790
BAGNI scaldabagni, idroelettrici. Idroelettra, Pallieri 18. Telef. 82-598.
BRILLANTI gioielli acquista massimi prezzi e Lo Scrigno 4, portici Barbarina 2
CHEMILAOTTOCENTO mobili vendiamo diversi antichi, radio, macchine cucire. Cipriani, Lagrange 47. 10621
CONIUGI senza età, fortunati, attivi, fidati, cercano custodia stabilimento, villa, comunità, ecc. anche fuori Torino. Ottima referenze, massima serietà. Scrivere cassetta 1377, RPI, Torino. 21600
DISCHI Nuova (Grillo 9) camere 3-4-5 libere adesso 30-40 piano, ore 15-18 Telefonare 40077. 60088
PORTA Nuova (Mazza 15, Saluzzo 14) vendonsi alloggi varia grandezza libertà adesso. Visite 16-17. 46854
SANREMO Semiligusa vendiamo appartamenti nuova vendita costruzione lusso importanza privati, facilità pagamento. Rosa, Matteotti 20, Sanremo.
SANREMO Semiligusa vendiamo ville, villette, proprietà, tutte importanza prezzo. Rosa, Matteotti 20, Sanremo, migliore organizzazione Riviera. 9477
TERMINI fabbricabili via Nicomede Bianchi, Cappelli. Occasione vendiamo grandi, piccoli lotti. Archiardi, Settembrini 58.
UVAR (Ufficio Vendita Alloggi Rioni) corso Valentino 10, telef. 83-451, dispone alloggi tutti i tipi per tutte le necessità. Condizioni veramente eccezionali. Visite 16-20. 11538
2.200.000 vendo alloggio signorile 3 camere a disimpegnai, libero subito, via Sommeiller 23; visibile: 16-18.
4.700.000 casa perfetta, 2 alloggi + garage liberi, reddito 600.000. Campo, Santa Teresa 18. 11536
920.000 per camera vendo liberi subito, ci 2-3 camere cucina, servizi garage, liberi subito. Notariglio 13; ore 16-19. Geometra Bonzi. 11558

6 AFF. APPARTAMENTI L. 30 p. p.

BISOGNANDOVI alloggi piccoli grandi per sposi, dirigenti, rivenditori: Cravenzola, Carmagnola 27. 11409
CONIUGI soli cercano anche periferia camera vuota semindipendente disposti ritirare parte mobilio. Telef. 82-986.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 30 p. p.

ALMESE affittasi 4 camere ammobiliate, garage, giardino fronte. Telef. 64-810.

8 ALB. E STAZ. CLIM. L. 30 p. p.

ALBENGA, Albergo Commercio. Prenotarsi per la stagione estiva. Ribassi convenientissimi sino al 15 luglio.
RIMINI Pensione Nenni 1950; Prenotarsi Silvana 950, giugno. Centralissima. Scrivere separatamente. 9488
VARAZZE Pensione Madino sul mare. Ottimo trattamento. Luglio 1.400. Prenotate

11 CAM. MOB. PENS. L. 15 p. p.

AFFITTASI camere 2-3 persone con o senza cucina, referenze. Telef. 551-981.

13 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 20 p. p.

CERCASI ragazza libera intelligente attiva laboratorio artigiano. Cunghi, Garibaldi 2. 35277

13 DOMANDE IMPIEGO L. 10 p. p.

ABILE cameriera giovane offresi. Scrivere cassetta 3000, RPI, Torino.
CONIUGI mezza età, tuttofare, attivi, fidati, cercano custodia stabilimento, villa, comunità, ecc. anche fuori Torino. Ottima referenze, massima serietà. Scrivere cassetta 1377, RPI, Torino. 21600

il bisogno di manifesta durante il giorno è viene appagato più largamente se subito ne è provato il vivo:

ecco un perchè dell'efficacia pubblicitaria di STAMPA SERA

EDILE rilievi, contabilità, dirigenza, preventivi, assistenza, massimi. Recasi ovunque. Libero subito. Scrivere cassetta 7079, RPI, Torino.
GIOVANE abile pratica decennale la vuol ufficio impiegherebbesi, eventuale cauzione. Scriv. cassetta 3071 RPI Torino

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 20 p. p.

ENTE benefico cerca propagandisti distinti rispettabili anche signorine. Scrivere cassetta 7003, RPI, Torino. 60787

19 ANNUNZI VARI L. 20 p. p.

A prezzi convenientissimi vendiamo, macchine scrivere, calcolatrici, conti, riparazioni, noleggi, rateazioni. Matteotti 5, (ol. 41-223
ACCERTAMENTI informazioni private ovunque. Perlenzi, telefono 47-272, Carlo Alberto 40. 10456
ACQUISTIAMO ora, argenteria, gioielli importanti. Pagliano presso mercatino. Valdocco, Cavour 4. 8256
APPETTATRICI, bilancia automatiche, commissionarie. Organizzazione Rusollo, piazza Repubblica 8 (Porta Palazzo). Telefono 40-377. 10848
AGENZIA consegna immediatamente Moduli. Vende moto Guzzi 500 magnifica, Gilera, Benelli, Triumph 350 - 500, Taurus 500, Gitano Canary 125.
AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23, liquidazioni matrimoniali, presso ricchi, lucelli, rateazioni.
APEA gratuita assistenza pratiche automobilistiche culture limitecriticultrici San Massimo 47, telefono 46-104.
ASSORTIMENTO pellicole, sviluppo, materiale fotografico, pulizie [illegible], Baldissi, Mazzini, Mollo 29 Tel. 62-825. 9768
ATTENZIONE camere 40.000, salotti 22.000 cucine 17.500. Principe Amedeo 12, 6 Lagrange 29 (centrale).
AUTOMOLEGGIO Sport autovetture nuove con scuola patente, corso Vittorio 29, telefono 82-407. 25790
BAGNI scaldabagni, idroelettrici. Idroelettra, Pallieri 18. Telef. 82-598.
BRILLANTI gioielli acquista massimi prezzi e Lo Scrigno 4, portici Barbarina 2
CHEMILAOTTOCENTO mobili vendiamo diversi antichi, radio, macchine cucire. Cipriani, Lagrange 47. 10621
PRICONIERI, ghiacciaie, negozio, fanigalia, consegna immediata, requisiti, cambi, pannelle. Corso Vittorio 54 (parallela).
PRIZZARIN, acquista, vende, cambia, ripara, macchine scrivere, calcolatrici. Telefono: 48-148. Sansovino, 33.
MACCHINE cucire, tutte le marche, grandi rateazioni, garanzia. Castagno, Sanfrancesco d'Assisi 28, Piazza Madama Cristina 17.
MACCHINE maglieria nuove e causa cambio, ogni finezza, vendo, cambio. Rateazioni. Insegnamento gratuito. Cassoni, Appennis 40. Telefono 55-866.
MOBILI arredamenti vasto assortimento tradizionali, pagamento. Barriera, via Bellono 45 ang. via 9. Cuneo.
PAGHIAMO bene qualunque ingrosso accessorio cycli, cappellerie, pellicce, pelletterie, salotti, tappeti, bronzi, dischi, ecc. Bal, Buenarotti 40, telefono 48-815.
PIANOFORTE ultimo autoprimo compresi strumpe mutandi, Perugino, Saboro 23, telefono 74-870.
RISUOLATURA scarpe cuoio, gomma, calorosità, perfettamente, economicissima. Via Francesco d'Assisi 17.
SCRIVANIE, librerie, cartelliere, tavoli, armadi, sfondi completi: Rovereado, chesici, sedie, poltrone. Richiedete cataloghi. Alessia, Vinzaglio 5. 7143
TAPPEZZERIE in carta comuni, lusso. Vendita diretta al pubblico della fabbrica di via Madama Cristina 125 angolo corso Tassio.
TARTUFARI Radio. Rimorchi, permissi, assistenza, economia. Vendita radio, 18-20. Piazza Carignano.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 30 p. p.

AGENZIA filiale, corso Grosseto 84, telefono 250, vetture interni tipo sei giorni, chiedeteci Rivoli, concessionari Bertone. Occasioni diverse. Facilitazioni.
A.P.O.A. noleggi, rateazioni personali, permessi, pratiche commerciali. Via Stampatori 10, telefono 46-709.
APRILIA 1500 bilux 1100 B reconditionato, 1100 A 1948. Topolino giardinetta e furgoncino 1100 camion 10 quintali, 500 A E C, Balilla sport, vendo causa privati. Scuola, Galliari 85. (Valsalice)
AUTO nuove, occasioni, affidamento, noleggio C B A, funerali, giardinette, permessi rateazioni. Cigna, 6.
GABBIOLET 1100 nuova causa acquisto vendo miglior offerente. Carlo Alberto 28
GAZZELLA la nuovissima motocoppia 65 c.c. Via Volta 6. 10009
MOSQUITO motorino vostro biciclette. Agenzia Generale Torino e Valli Adda, Riden, corso Rosselli 44.
OCCASIONI: Mercedes, Cocchi, Lancia, Millecento, ecc. poli ultimo stato, vigilanci, via Volta, 6.
RIPARATORI per auto fabbrica specializzata, via Nizza 288, telefono 699-143.

MICHELINE PRESLE ATTRICE DI "LE DIABLE AU CORPS,,

INTIMA VITA di due sposi felici

Sul filo del telefono - L'automobile "blindata,, - Un dispettuccio d'amore e un contratto di nozze

Micheline Presle.

Nostro servizio particolare

PARIGI, luglio.

Ogni giorno tra le undici e le dodici il telefono squilla in un bellissimo appartamento nel cuore della vecchia Parigi. E' Micheline Presle, l'inquietante e impressionante interprete di «Le Diable au corps» che chiama suo marito, Bill Marshall da Manila, ove si trova attualmente per girare un film insieme a Tyrone Power. La conversazione dura non più di qualche minuto, il tempo di scambiarsi poche parole tenere, appassionate, che la lontananza rende ancor più famose... Ma la comunicazione di giorni scorso fu più breve del solito, chiara e precisa: "Bill! Domani parto; tra pochi giorni sarò a Parigi". "Benissimo" fa lo sposo. "Tutto sarà pronto, e io ti più felice degli uomini!". Questo "tutto" sarebbe l'appartamento che il marito dell'ormai celebre attrice francese ha finalmente trovato per il suo ritorno a Parigi, e che ora egli sta arredando con amore e con gusto per la piccola sposa che sia per arrivare dalle Filippine. E' situato al quarto piano di una vecchia ed elegante casa sulla Senna, dalle cui finestre si possono scorgere contemporaneamente Notre-Dame e il Sacro Cuore. Ma le cure particolari di Bill sono riservate al comfort tutto spirituale e affettuoso della nuova casa: alle pareti egli ha appeso squisite stampe antiche e disegni moderni; ninnoli rari, comperati coi più famosi antiquari della rive sinistra della Senna, adornano i preziosi mobili dell'antica casa. Micheline va pazza per le antichità... Ma il buon marito ha pensato a qualcosa di meglio. Micheline Presle ha un animo di bimba, egli lo sa e ha riempito il nido di questa sua sposa bambina di meravigliose bambole. Non sono naturalmente bambole di tutti i giorni, ma splendidi "esemplari" del tempo di Luigi XVI.

Questo tenero marito è William Marshall detto Bill, un colosso dai capelli fulvo-dorati, alto 1 metro e 88: pesa 84 chili. Tipo sportivo egli ama indossare camicie dal collo larghissimo, completi di gabardine color tabacco, panciotti ottocenteschi a quadri rossi e neri, e gioielli vistosissimi. Si sposò nel settembre scorso a Santa Barbara che è in California. La cerimonia venne celebrata nella più stretta intimità e riservata a un numero limitatissimo di amici: i due testimoni erano Niven Busch, l'autore di "Duello al sole" e sua moglie l'attrice Teresa Wright. La cerimonia finita i due sposi si recarono a prendere possesso della nuova dimora che li attendeva a Beverly Hill: una villa senza nome, contrassegnata soltanto da un piccolissimo numero. A distinguerla da ogni altra ci pensano le proporzioni principesche che le danno spicco sulle palazzinette dei dintorni. E' composta di venti comere; in diciannovesima è quella di Mike, il bimbo che Bill ha avuto dalla sua prima moglie Michèle Morgan. A Hollywood Micheline non perde occasione per rammentare a tutti i conoscenti la sua origine parigina. E come tale, a tutti i suoi inviti ammannisce personalmente piatti caratteristici dell'Ile-de-France: rognone al madera, pollo arrosto con cipolline, gigot al sangue farcito di spicchi d'aglio. E guai a chi non gusta simili leccornie... Per ciò che riguarda

Continuano in Francia i successi dei "bolidi rossi,,

Le auto italiane dominano all'estero

Vittorie a rotazione fra i piloti dell'Alfa

Sul circuito di Reims 1° Fangio 2° Fagioli

Farina attardato da noie meccaniche

Nostro servizio particolare

Reims, lunedì sera.

Il Gran Premio dell'Automobil Club di Francia è sempre stato l'appuntamento dei più quotati piloti europei, ai quali in questi ultimi anni sono venuti ad aggiungersi i rappresentanti del Sud America che in Juan Manuel Fangio hanno il loro più famoso esponente.

Anche quest'anno la grande competizione francese ha saputo destare l'attesa (soprattutto in noi stessi) e se nella corsa preliminare (la Coppa per auto fino a 2000 cmc. senza compressore) i numerosi italiani convenuti sul magnifico Circuito di Gueux avevano trovato motivi di entusiasmo nella magnifica corsa di Alberto Ascari che ha toccato i 158 chilometri orari (162,088 sui giri) aggiudicandosi la challenge dedicata alla memoria di Jean Pierre Wimille, nella successiva competizione, il 37.o Gran Premio di Francia, avevano modo di rinnovare le loro ovazioni ammirando la magnifica prestazione di tutti i piloti delle Alfette, cioè di Farina, Fangio e Fagioli, che iniziarono l'allucinante carosello ad oltre 174 chilometri di media.

Al comando della corsa sin dal primo giro si piazzò Nino Farina, seguito da Fangio e Fagioli. Le macchine italiane imposero una tale cadenza alla competizione che al terzo giro si doveva registrare il ritiro di Gonzales e al quinto quello di Sommer, per noie meccaniche. In seguito si ritiravano anche Pozzi, Claes, entrambi su Talbot, e Benetto e Chiron.

Al 26° giro soltanto 5 minuti secondi separavano Fagioli da Fangio, mentre il torinese Farina, costretto ad una fermata, perdeva tempo prezioso e la possibilità di vittoria.

Il Gran Premio di Francia si è dunque ridotto ad un duello tra Fagioli e Fangio, i quali dal 50° giro in poi hanno continuato a lottare fra di loro, con 1'10" di vantaggio su Biancolin (Talbot).

Al termine del 35° giro, dei 36 concorrenti che si erano allineati alla partenza solamente otto restavano in gara; questa alta percentuale di abbandoni è il più chiaro indice della durezza della corsa e dell'alto valore dei superstiti.

Nino Farina che nel frattempo, e precisamente al 25° giro, aveva compiuto il circuito alla media altissima di Km. 178,211 orari, con miracoli di virtuosismo e di coraggio recuperava gran parte del terreno sfortunatamente perduto; ma gli sforzi generosi del bravissimo torinese venivano nuovamente annullati da noie per incendiamenti meccanici, tanto da impedirgli di conquistare almeno un piazzamento consolante d'onore. La prova di Farina ha tuttavia impressionato il pubblico francese, perchè improntata ad uno stile di autentico campione. Si può affermare che, in normali condizioni di mezzi meccanici, il Gr. Premio di Francia avrebbe dato vita ad una serrata e incerta lotta tra Farina, Fangio e Fagioli.

La gara si è risolta con la vittoria di Fangio, il quale nel finale ha distaccato Fagioli di 25" secondo altresì, al 58° passaggio, in media di Km. 180,852 su giro del circuito.

Anche Fagioli non è stato fortunato: costretto a fermarsi ai box per il cambio di una ruota, il bravo pilota italiano si è trovato in condizioni di inferiorità nella lotta con Fangio, a causa del tempo perduto.

Classifica del 73° Gran Premio di Francia, valido come penultima prova del campionato mondiale: 1. *FANGIO* (Alfa Romeo), Km. 500,925 in ore 2,57'58"8/10, alla media oraria di Km. 168,788; 2. Fagioli (Alfa) in ore 2,58'23" e 9/10; 3. Whitehead, a 3 giri; 4. Manzon, a 3 giri; 5. Chaboud, a 5 giri.

Classifica del G. P. Wimille: 1. *ASCARI* (Ferrari), chilometri 203,008 in ore 1,16'48" e 7/10 alla media di chilometri 158,930; 2. Simon (Simca) ad un giro; 3. Sterling su H.W.M., ad un giro.

Farina terminava coraggiosamente la gara, nonostante il forzato ritardo, e si classificava al 7° posto, riuscendo a compiere 37 dei 64 giri della corsa.

Anche a Reims Fangio ha trovato degli argentini che l'hanno portato in trionfo (Telefoto)

Sfiorata dalla morte la pista di Francorchamps

Gravi cadute di tre motociclisti - L'inglese Whitworth decede all'ospedale - Magnifica affermazione degli italiani Masetti e Pagani

Spa, lunedì sera.

Il Gran Premio motociclistico del Belgio, valido per la classifica del campionato mondiale, si è risolto con una spettacolosa affermazione dei piloti e delle macchine italiane che nella corsa più importante, quella delle moto di mezzo litro di cilindrata, hanno agguantato i tenuti avversari inglesi.

Il ventitreenne «asso» Masetti, di Forma, l'uomo nuovo del motociclismo italiano a mondiale, si è classificato al primo posto. Masetti pilotava una Gilera; secondo Pagani, pure su Gilera. Soltanto l'inglese Frend, su A.J.S., è riuscito a togliere agli italiani uno dei primi cinque posti, inserendosi nell'ordine d'arrivo dopo Masetti e Pagani. Un altro pilota della Gilera si è classificato quarto, davanti ad Artesiani che ha effettuato l'attualissimo collaudo della nuova M. V. a 4 cilindri trasversali e a trasmissione cardanica. La media del vincitore ha del fantastico: 162,880 chilometri all'ora durante i 107,580 chilometri del percorso. Il Gran Premio del Belgio costituisce per gli italiani una grande rivincita dopo il successo inglese nel T. T. britannico ed ha dimostrato che nei circuiti di velocità pura le italiane Gilera nulla hanno da temere dalle Norton e dalle A.J.S.

La corsa delle e 500 » è stata rattristata da un grave incidente. L'asso inglese Bell — che si era piazzato al secondo posto nella gara riservata alle 350 cmc. svoltasi precedentemente, in curva perdeva all'improvviso il controllo della sua Norton e cadeva in maniera rovinosa. Lo sfortunato pilota veniva subito trasportato all'ospedale di Malmedi, dove i sanitari gli riscontravano la frattura del cranio, la commozione cerebrale e contusioni multiple. Bell è in grave stato, ma si spera di salvarlo.

Un altro incidente, che ha avuto conseguenze assai più gravi si era verificato nella gara delle 350 cmc., quella in cui Bell era giunto secondo. Il corridore Whitworth — uno dei più famosi «assi» inglesi — e il belga Ransfels entravano in collisione durante la foga della competizione e cadevano. Whitworth ha riportato la frattura del cranio e lesioni interne, ragion per cui è deceduto stamane all'ospedale; Ransfels è rimasto ferito alla clavicola. Il suo stato non desta eccessive preoccupazioni.

Nella gara per sidecars il campione mondiale Oliver — su Norton — ha preceduto al traguardo l'italiano Frigerio, che su Gilera ha compiuto una valorosa corsa facendo registrare il giro più veloce.

La prossima prova del campionato motociclistico mondiale si svolgerà, in Olanda, l'8 luglio.

L'inglese Bell, vittima di una grave caduta

Ecco le classifiche: classe 500 cmc. (4 partenti, Km. 107,580): 1. Masetti (Gilera), in ore 1,19'44"6, alla media oraria di km. 162,880; 2. Pagani (Gilera), 1,19'50"6; 3. Frend (A.J.S.), 1,13'20"5; 4. Bandirola (Gilera), 1,13'49"3; 5. Artesiani (M. V.), 1,13'49"8; 6. Alessandrini (M. V.), 1,18'36"6. Giro più veloce: Masetti, alla media di chilometri 167,210.

Classe 350 cmc (50 partenti, chilometri 125,200): 1. Foster (Velocette), in 30'08", alla media oraria di km. 138,600; 2. Bell (Norton), 30' e 53"3; Duke (Norton), a 1 ora, 00'23".

Classe mezzi-carrozzette 600 cmc. 1. Oliver (Norton), in 41'32"1, media km. 133,072; 2. Frigerio (Gilera), 46'12"; 3. Haldemann (Norton), 46'32"6. Giro più veloce: Frigerio, alla media di km. 133,788.

Il Circuito di Collemaggio a Leonardi su Fiat

Aquila, lunedì sera.

Il I Circuito automobilistico di Collemaggio si è concluso con la vittoria del romano Leonardi che durante l'undicesimo giro ha superato Terzaschi rimanendo poi sino alla fine al comando della gara.

Hanno preso il via 15 concorrenti. Il giro più veloce è stato compiuto da Taraschi, alla media di km. 87,658. La corsa era riservata ad auto sport di 750 cmc., e si è svolta su 50 giri di un circuito di km. 3.600.

La classifica: 1. Leonardi su Fiat-Patriarca, km. 180 in ore 2,11'52"4/5 alla media di km. 81,892; 2. Taraschi su Giaur in 2,12'52"; 3. Scala, di Torino, su N. D., a un giro; 4. Raffanelli su Fiat-Giannini, a due giri; 5. Bordoni, su Fiat-Degrada, a 3 giri.

Il **Grillorium** nazionale della montagna (Pomeyan-Colle della Cautera, Km. 31,631) è stato vinto da Vigneron Walter, dell'U.S. Sassi, in 37' e 35"; 2. De Filippi IV, idem, 38' e 40"; 3. Coletto, Soc. Madonna di campagna, 39'49"; 4. Messina G., Sassi, 39'52". La Coppa S. Bernardo alla Società Sassi.

Il **record** mondiale femminile delle 100 yards, appartenente all'olandese Blankers Koen, è stato battuto a Bristol col tempo di 10"6/10 dall'atletessa Dora Ratjen, studentessa di 16 anni.

Super Nancy, campionato francese dei pesi galli; Marcel Mathieu batte Medina, ai punti in 15 riprese.

«**Doarina**», del barone Rotschild, ha vinto con quattro lunghezze di vantaggio su Anour Drake il Gran Premio di Saint Cloud, dotato di 5 milioni di franchi e disputato sulla distanza di 2500 metri; terzo Medium.

Il **campionato** italiano di ciclismo italiano, per allievi, è stato vinto a Trento dal ragazzo Bergamini Dino (km. 90, in ore 2,36'30", media km. 36,355); 2. Cuffiani, a 2 macchine; 3. Bosi; 4. Gallone; 5. Viera.

Fornara giunge dalla Svizzera in tempo per vincere a Modena

Van Steenbergen ritirato - Corsa veloce a 40 all'ora

DAL NOSTRO INVIATO

Modena, lunedì sera.

Nel pomeriggio di ieri l'altro, sabato, il corridore Pasquale Fornara, nativo e residente a Borgomanero (provincia di Novara), portava a termine il giro ciclistico della Svizzera. La classifica finale lo vedeva al decimo posto; ma effettivamente lui non era andato a quella corsa per cogliervi un'affermazione individuale, quanto perchè impegnato da una marca di lassù con la specifica funzione di fare da gregario a Kobler. Durante il Giro d'Italia in Maglia rosa aveva avuto campo di valutare le qualità di questo corridore.

Fornara verso l'arrivo della sua vittoriosa Milano-Modena (Telefoto)

In Italia, Fornara corre su bicicletta marca Legnano. Allorchè i dirigenti di questa ditta seppero ch'egli era andato a fare — sia pure per otto giorni soltanto — il domestico a Kobler, si arrabbiarono. Pavesi, il direttore sportivo della squadra, ricevette l'incarico di scrivergli presso a poco quanto segue: «Appena finito il giro della Svizzera, cioè sabato, devi ritornare in Italia e correre la Milano-Modena coi tuoi compagni di squadra. Non importa che tu sia stanco; l'importante è che tu rispetti gli impegni che hai preso con la ditta. Se non ritorni in Italia bada che sarai licenziato. L'hai già fatta grossa ad ingaggiarti per la Svizzera senza il nostro permesso; se ci farai anche questa, nessuna scusa ti salverà dal licenziamento. Sappili regolare».

Classificatosi al decimo posto, Fornara aveva avuto la soddisfazione di vedere vittorioso il suo temporaneo capo-squadra Kobler e di ritirarne un beneficio pecuniario non disprezzabile; e siccome è un giovane serio e riflessivo, manco per un minuto pensò di giocarsi la posizione che ha nella ditta milanese, della quale un giorno o l'altro — e forse già dalla prossima stagione — sarà il capo-squadra. Ubbidì dunque all'ordine ricevuto da Pavesi: l'ultima tappa era finita alle 6 del pomeriggio di sabato; alle 23 Fornara saliva sul diretto del Gottardo. Nel frattempo il fido meccanico «Lupo» portava la bicicletta alla punzonatura e la tessera al rappresentante dell'UVI; alle 11 di ieri abbondante colazione con Leoni, Salimbeni, Scidani e tutti i compagni di squadra.

A mezzogiorno, Fornara era presente all'adunata a Rogoredo sotto il sole che faceva liquefare l'asfalto della strada, a mezzogiorno e mezzo in punto, rapido anche lui al pari di tutti gli altri 107 corridori a scattare verso il lontano traguardo; e, prima del tramonto, al declinare del giorno, dopo 5 ore e 42 minuti di corsa velocissima, ed estenuante per la canicola e la lotta senza tregua, il franco reduce dai 2200 chilometri del giro della Svizzera concludeva vittoriosamente in sua Milano-Modena.

L'ordine d'arrivo

1. PASQUALE FORNARA, Km. 225 in ore 5,42'36" (media Km. 39,658); 2. Maggini Luciano a 3'7"; 3. Martini Alfredo, id.; 4. Astrua Giacomo, id.; 5. Conte Orsetto a 3'35"; 6. Scidani, id.; 7. Tonini a 9' e 7". Seguono: Ottusi, Grippa, Milano, Carrea, Isoli, Zampieri e altri.

In pochissimi momenti la corsa era incandescente, e i ciclisti si erano avvicinati a Lodi battendo un passo di oltre 42 d. media, che già l'arsura stringeva tutte quella gola.

Già in quella prima ora di corsa avevamo registrato ben quattro tentativi di fuga, durante i quali si erano messi in evidenza Castellucci, Zampieri, Fornara e qualche altro. Fuggendo da Lodi, ancora i due primi nominati, assieme a Luciano Maggini e a Pezzi, ruppero la compattezza del gruppo, e formarono una pattuglia che a velocità sostenuta si portò all'avanguardia.

Sotto quel sole implacabile, in quell'atmosfera arroventata, (in una brevissima sosta all'ombra di un porticato ritrovammo che il termometro vi segnava 40°), tutti quei corridori ormai frazionati in tanti gruppi e gruppetti destavano ammirazione e pietà insieme. Per quasi un'ora i quattro fuggitivi riuscirono a rimaner soli; e chi finalmente riuscì ad acchiapparli sul ponte del Po a Piacenza non fu il grosso, non fu il gruppone dei cento avversari, ma appena una selezione di questi, una ventina di uomini fra i più rapidi e i più risoluti.

Appena il ricongiungimento fu avvenuto, si credette forse che nel gruppo ritornasse la calma, invece nuovamente una pattuglia di cinque, composta da Ghirardi, Castellucci, Zampini, Astrua e De Santi si portò in testa, con netto vantaggio. Il nuovamente dietro di loro il gruppo si frazionò in vari tronconi.

Al passaggio da Fidenza cento chilometri giusti risultavano percorsi a 42 di media; e se la situazione era ancora, come si usa dire, fluida per ciò che riguardava i primi venti o trenta corridori che separati da brevi intervalli vi transitavano entro lo spazio di un paio di minuti, più preoccupante appariva invece quella di Bevilacqua che, assieme a Martini, a Kint, a Carrea e qualche altro accusava ben tre minuti e dieci secondi di ritardo. Van Steenbergen aveva addirittura sette minuti di ritardo.

All'avanguardia le posizioni cambiarono avvicinandosi a Parma (km. 122), dov'era posto il rifornimento, e subito dopo si erano formati due gruppi: uno di testa — composto di quattordici corridori —, e uno che lo inseguiva, dapprima a 3', poi a 2, poi a uno e mezzo. In quello che apriva la corsa c'erano ancora i cinque fuggitivi di Piacenza, e in più Conte, Logli, Fornara, Luciano Maggini, Pezzi, Isoli e qualche altro (Leoni e Pasoli erano «crollati»); quello che inseguiva era capeggiato da Bevilacqua e da Martini, e contava una ventina di uomini (dimenticavamo di dirvi che Van Steenbergen si era ritirato).

La carica data da Bevilacqua e compagni al primo gruppo durò fin oltre Reggio Emilia, e si concluse verso il 160° chilometro — allorchè si era piegato verso le colline, verso il bastione di Sasso sul quale doveva svolgersi la decisione della corsa con la completa disfatta dei «levrieri» e il pieno trionfo degli scalatori. Erano appena rientrati gli inseguitori, che la strada diventò polverosa e prese a salire. Dapprima qualche incidente del solito (fra cui la caduta di Covolo), poi uno scatto di Nannini al quale fece seguito l'acceleramento dell'andatura, ridussero la compattezza del numero del grosso gruppo. Sinchè si delineò l'attacco di Astrua, e allora i distacchi si fecero più pronunciati.

Sulla strada in salita, 7 ciclisti fuggito e, ormai solo, aprivo la marcia. Dietro a lui a duecento metri veniva un gruppetto comprendente Luciano Maggini, Conte, Carrea, Milano, Zampieri e Fornara. Passammo per qualche minuto che le cose non dovessero più cambiare, almeno fino a culmine della salita; ma appena quesla si fece più erta, assumendo una pendenza paragonabile a quella di Brinzio (dal fondo stradale assai malmenato), allora Fornara lasciò di imposto la compagnia. E gli bastarono cinque minuti per andare a raggiungere Astrua.

Due tipi, due temperamenti, due uomini si stavano scontrando in quel momento sulla strada polverosa, sotto il sole ancora alto e ancora scottante: Fornara, statura media, polpacci normali, rapporto alto; Astrua, statura piccola, polpacci grossi, rapporto basso. Il primo, abituato da una settimana di corse a spingere la grossa moltiplica, non poteva non finire con l'imporsi al più giovane avversario; abbiadando ad un ultimo incitamento del suo meccanico di fiducia, Fornara dava uno strappo più forte, ed Astrua cedeva, e perdeva terreno. In quel momento la Milano-Modena fu decisa. In vetta, Fornara passava con 47" di vantaggio su Astrua, e 1'58" su Martini, Maggini e Carrea.

Mancavano quaranta chilometri a Modena. Si poteva credere che Fornara dovesse cedere solo com'era capitato agli inseguitori che si erano raggruppati; ma no, giacchè con la perizia e la tenacia del campione più ostinato, il concittadino ed allievo di Piemontesi proseguiva sempre da solo, e non basta, ma manteneva tale vantaggio che di lì all'arrivo aumentava nettamente il suo vantaggio su Astrua che, raggiunto negli ultimi chilometri di pianura dai suoi compagni di squadra Maggini e Martini, ne veniva anche superato in volata sulla pista in terra dell'ippodromo modenese.

Vittorio Varale

Il Luino vince nei tempi supplementari e la Pro Vercelli retrocede dalla serie C: 1-0

DAL NOSTRO INVIATO

Legnano, lunedì sera.

Novanta minuti di gioco non erano stati sufficienti per decidere chi tra Luino e Pro Vercelli dovesse assegnarsi a tavolino compagnia alle altre cinque condannate al turno di promozione. L'arbitro Rigato, di Mestre — uno dei migliori finora visti sui campi della terza divisione — era stato quindi costretto a ricorrere ai due tempi supplementari di 15' ciascuno. Dopo aver disputato la prima parte di questo «extra» di partita, la situazione era ancora immutata: varie occasioni capitate da una parte e dall'altra, ma in reti, difese lungamente da Macchi e da Rustico, non erano ancora state messe un altro pallone. Le ginocchia dei giocatori cominciavano a pagarsi sotto il peso del sollevare di figlio e della fatica di una partita tirata senza soste, una bisognava stringere i denti e continuare, che la posta era troppo alta e troppo irta sarebbe stato — così pensavano le due contendenti — abbandonare pacifici proprio in vista dell'ultimo traguardo. Si riprese a giocare e dopo 2' si ebbe il colpo di scena. L'ala destra del Luino, Leva, sfuggito a Nicolazzini, passava corto a Caresti centrattacco che infilava in rete mentre Rustico, per la prima volta in tutta la partita si tuffava fuori tempo.

La decisione attesa, dopo ter gioco era venuta; una bandiera bianca, la gloriosa bandiera della Pro Vercelli, sette volte campione d'Italia, veniva ammainata da un pennone ideale per scendere ancora in basso, dalla serie C al torneo di promozione. Si continuò a giocare per altri 13' ma ormai il destino della «Pro» era segnato: i giocatori dalle «bianche casacche» che furono ingoiasse in un lontano tempo glorioso da Ara, Ardissone, Milano I, avevano in gola un nodo grosso così e vedevano la porta avversaria attraverso una nebbiolina preannunciante le lacrime.

Il punteggio rimase fermo sull'1-0 per il Luino, che nel dal campo trionfante per l'assenza «forzata», mentre i ragazzi della «Pro» avevano corraggio di inseire presentarsi davanti al pericolo calcendolo Bertinetti.

Di questo dal canto suo, era molto. I minimali luinesi, dopo un improvviso scoppio di allegria, avevano taciuto, consci che la loro gioia era fonte di dolore per i rivali avversari. Erano vanuti in alcune migliaia, in treno speciale e in auto, i tifosi vercellesi e luinesi, attendo il sollecno di luglio, e si erano dati teatinente battaglia sin dal principio a base di «Forza Pro» e «Forza Luino». Avevano sottolineato sia gli uni che gli altri, con urla di delusione, le generalissime azioni da rete fallite dai rispettivi attaccanti. Ma ora che per quella misera rete di Caresti, era suonata la condanna per la Pro Vercelli, rimanevano tutti in silenzio.

Il primo tempo era stato invero il vercellesi che avevano messo in difficoltà Macchi con due calci di punizione di Carello, collaudando inoltre tre «cori d'angolo». Nella ripresa fare e il Luino si rinfrancavano, ma l'impreciso dei suoi attaccanti gli impediva di realizzare quel successo che sembrava a portata di mano. Si distinguono in questa gara agli ordini, Martignoni e Lera.

Nel primo tempo supplementare i giocatori sembrano ben reggere alla fatica e le occasioni da rete si percepiano rare. Ultimo cosa notevole il vercellesi Barbaro alto di poco e un'azione bajamonte sprecata dal luinese Lera solo davanti a Rustico. Con sì scarso di gioco finì il primo tempo supplementare.

Così si chiude tristemente il calvario lungo della Pro Vercelli: la bianca bandiera scende lentamente dal pennone della fantasia mentre tutti ricordano con nostalgia i tempi in cui quella stessa bandiera sventolava sui pennoni più alti del calcio italiano.

GIANNI PIGNATA

(LUTTE: Caretti (L.) al 2' del secondo tempo supplementare.

LUINESI: Macchi, Crespi, Aratolo; Rumpoldi, Colombi, Borra; Lera, Martignoni, Caretti, Monetti, Di Tullio.

PRO VERCELLI: Rustico; Canto ne, Nicolazzini; Bellomo, Berti Bolandi; Barbero, Carello, Arlegno, Minghetti, Bellini.

ARBITRO: Rigato di Mestre.

Muore un ciclista in gara a Firenze

FIRENZE, lunedì sera.

Una mortale sciagura ha funestato ieri la gara ciclistica valevole per la «Coppa Sergio Chiari». Il corridore ventunenne Ugo Aiolfi, durante la corsa, rimaneva vittima di un banale incidente: un frano della bicicletta si impigliava nelle vesti di uno spettatore, e faceva perdere l'equilibrio al ciclista. Il poveretto cadeva a terra battendo violentemente la testa contro il selciato e, trasportato con un'autoambulanza all'ospedale di Santa Maria Nuova a Firenze, decedeva circa due ore dopo per le gravi ferite riportate.

Martinelli ha vinto l'ultima tappa del Giro ciclistico del Delfinato; nella classifica finale si è affermato Lauredi.

Campionato nazionale di pallanuoto. — A Genova: Rari Nantes Napoli b. Sturla 10-2. A Firenze: Fiorentina b. Lazio 6-3. A Trieste: Andrea Doria b. Tristina 5-3.

Giuseppe Bordoni si è imposto a Spoleto, nella gara di marcia valevole come prova indicativa per i campionati europei. Sulla sua scia sono finiti il torinese Bertolino, staccato di 7'02" e Mazza.

Favero vittorioso nella Torino-Chiavari

(Dal nostro inviato speciale)

Chiavari, lunedì sera.

Un caldo soffocante ha accompagnato per tutti i 90 chilometri di percorso i 41 di concorrenti della Corsa su Mota. I giovani atleti hanno mostrato chiaramente fin dall'inizio della gara di voler arrivare al più presto a godere il refrigerio della brezza marina. Come gli anni precedenti, la manifestazione è stata bandita dalla Torino-Chiavari e la corsa è cominciata subito; poco dopo Moncalieri, quando Negro, Baldi, Negri, Vanni, Zamponi e Simondi sono fuggiti acquistando in pochi chilometri più di tre minuti di vantaggio su Unia e Masetti, che inseguono precedendo il gruppo di 30 metri. La media dei fuggitivi è molto elevata, ma gli inseguitori non scherzano ad Asti — dove il traguardo a premio è visto da Zamponi, seguito da Negri e De Maria — Vanni cede ed è raggiunto da Unia e Masetti, ai quali si era aggiunto Cassano, e insieme passano a soli 30" dai primi, mentre il gruppo segue a 5 minuti. Ancora pochi chilometri e i quattro inseguitori raggiungeranno i fuggitivi.

Ad Alessandria, Cassano vince il premio alla sua città, seguito da Zamponi e dagli altri compagni di fuga: il gruppo transita a 5' e 20". Il rifornimento volante è stato effettuato a Nosi in testa sono ora soli Baldi, De Maria, Simondi, Zamponi, Unia e Cassano. Ha mollato Masetti, che si era troppo prodigato nell'inseguimento. Bruciata la media «a cronometro» di Asti, i quattro fuggitivi proseguono sempre da soli, e non basta, ma mantengono tale vantaggio che di lì all'arrivo aumentava nettamente il suo vantaggio su Astrua che, raggiunto negli ultimi chilometri di pianura dai suoi compagni di squadra Maggini e Martini, ne veniva anche superato in volata sulla pista in terra dell'ippodromo modenese.

Vittorio Varale

Una famiglia in subbuglio

— Mamma, consigliami tu, dimmi che cosa devo preparare nd Enrico per farlo mangiare; tutti i piatti che gli preparo non gli piacciono più; dice che non so cucinare: e pensare che quest'inverno mi lodava sempre come una brava cuoca! E' colpa del caldo, lo so, ma intanto io lui nè il piccolo non mangiano più: sono tragedie all'ora di andare a tavola. Sono disperata, che cosa devo fare?

— Mia cara: dieni in dispensa una scatola di Biscottini di Novara Pavesi e non darti più pensiero per la cucina: almeno una volta al giorno fa il menù con un piatto freddo di frutta cotta, frutta sciroppata, macedonia di frutta, creme fredde e Biscottini di Novara Pavesi senza restrizioni! Vedrai come saranno contenti di mettersi a tavola e che complimenti riceverai!

Te lo dico per esperienza... d'estate, quando tuo marito era ancora in casa, io me la cavavo così... ed erano tutti soddisfatti. E lo ero anch'io perchè non dovevo affaticarmi in cucina!

IN VIA PO 6-8 - TORINO
AL GRANDE MAGAZZINO
AL PO
Tessuti per SIGNORA e per UOMO
Confezioni per uomo con eccezionali ribassi su tutta la merce per fine stagione
AL PO
invita il pubblico a visitare le sue vetrine!
Solo col diretto confronto dei prezzi esposti potrete rendervi conto dell'effettivo risparmio offertovi.
RIBASSI FINO AL 40%

vale per due
Durante l'anno 1950, anno del Cinquantenario, le Confetture Cirio in scatola da 400 grammi avranno la nuova etichetta col sigillo rosso:
Questa etichetta del Cinquantenario vale per due nella raccolta per ottenere i doni Cirio.
prezzi ribassati
CONFITURES CIRIO 2
Preparate con frutta fresca, sana, matura
CINQUANTENARIO CIRIO 1900-1950

SUPERLEGGERO
Veltess
L'abito della grande estate
NEI MIGLIORI NEGOZI DI ABBIGLIAMENTO MASCHILE
E UNA CREAZIONE CAESAR

Brasile, Spagna (non Inghilterra!) Svezia e Uruguay in finale

Agli azzurri la partita del prestigio

Ancora una rete di Carapellese e una di Pandolfini

Italia-Paraguay 2-0
molte occasioni sciupate

Moro, il portiere della nazionale in un tuffo fulmineo

DAL NOSTRO INVIATO

San Paolo, lunedì sera.

Bisogna avuto torto i «sampaulisti» a tenere il broncio alla squadra italiana. Dopo gli incoraggiamenti aperti, chiassosi ed amichevoli espressi agli azzurri durante la sfortunata incontro con la Svezia, i nostri connazionali residenti in Brasile avevano dovuto ingoiare parecchi bocconi amari. Tutto il mondo è paese in fatto di sarcasmi verso i vinti, ed i sostenitori della squadra campione del mondo, usciti malinconici domenica scorsa dallo Stadio di Pacaembù, durante tutta la settimana si erano sentiti prendere amabilmente in giro in seguito ai commenti non sempre benevoli verso il nostro calcio.

La sorpresa è stata grande e la reazione in proporzione diretta. Per questo motivo ieri la quarantamila spettatori erano presenti alla «finalissima» del terzo girone, ed al momento del via nessuno fiatò. Cessati i cori «Italia! Italia!», sparite le bandierine tricolori. Lo scherno di sette giorni prima non era ancora stato scordato. Del resto anche i tecnici italiani avevano tenuto ben presente quella disgraziata partita, tanto è vero che la nostra rappresentativa appariva letteralmente rivoluzionata. Via Sentimenti IV, per lasciar posto a Moro. A riposo Giovannini, in seguito a distorsione ed in campo Blason con la maglia n. 2. Furiassi, per forza di cose, si era salvato, dato che non avevano portato nitri terzini in Brasile; non in compenso Fattori mediano era stato sostituito.

Perfino Parola, segnalato dai giornali sudamericani tra i migliori in campo, aveva dovuto cedere il posto a Remondini (il motivo di questa sostituzione non è noto).

A destra Fattori era subentrato ad Annovazzi ed a sinistra entrava quel Mari che a Firenze aveva già condotto una salda gara, al suo esordio in maglia azzurra. Nell'attacco le due mezze ali, Bonifperti e Campatelli, erano state sostituite da Pandolfini e Cappelio e quest'ultimo, spostandosi, aveva permesso l'inclusione di Amadei.

Corrono voci qui a San Paolo di disaccordi tra le sfere dirigenti della comitiva italiana e qualcuno parla anche di dissapori concernenti i giocatori. Non sapremmo dire se tali mutamenti siano stati suggeriti da spunti tecnici, oppure da altre cause: il fatto è che il risultato dà ragione alla nuova squadra azzurra. Anche se sono state sbagliate molte occasioni da rete (ed i paraguaiani in questa... specialità non sono apparsi inferiori ai nostri) anche se il gioco non è sembrato ancora perfetto, il punteggio indica in modo chiaro che la vittoria è stata meritata. Indirettamente essa dimostra che il calcio italiano non è inferiore a quello svedese, dato che noi abbiamo battuto i paraguaiani i quali a loro volta erano riusciti a pareggiare con gli scandinavi.

E' vero che ogni partita fa storia a sè, e che per gli uomini di Knut Nordahl valeva il detto «un pareggio significa vittoria», bastando ad essi un punto in classifica per entrare in finale. Anche gli osservatori neutrali hanno riconosciuto però che l'Italia oggi si è portata bene e che meritava miglior fortuna nel girone eliminatorio.

Blason, una delle reclute azzurre.

L'incontro doveva servire per noi come rivincita alla sconfitta dell'altra domenica. Sotto questo punto di vista, se non altro, esso è servito allo scopo. Gli italiani hanno cominciato bene, ottenendo verso il quarto d'ora una rete con Carapellese ed hanno proseguito con sicurezza, senza quegli sbandamenti che avevano caratterizzato la prima loro partita in terra brasiliana. Si può osservare che i gol non furono amici dei bianco-rossi «guaranys» e che alcune buone occasioni vennero da questi sbagliate, ma è anche vero che situazioni da goal furono mancate dagli azzurri e che le più facili si erano presentate proprio agli avanti italiani. Il secondo punto, realizzato dalla rivelata Pandolfini, tronca poi ogni discussione sulla superiorità degli azzurri.

Si è incominciato bene, abbiamo detto. Moro con una uscita sicura a Blason respingendo di precisione, dopo 180 secondi dal via avevano già dato l'impressione che la squadra stesse filando sul binario giusto. Al 6' l'Italia sfiorava il raddoppio: Carapellese, lanciato da Mari, contro a mezza altezza a Pandolfini, gettatosi in tuffo a pesce, non riesce a toccare il pallone. Un'occasione del genere era sfuggita a Bonifperti a Londra, quando nei primi minuti dell'incontro di Tottenham, di testa egli aveva mandato a lato di poco.

I paraguaiani sotto l'incalzare degli attacchi tentano di reagire, ma non si può dire che il loro marcamento degli avversari risponda ai canoni del sistema.

L'undici sud-americano gioca rapido e preciso all'attacco. Le due azioni sono rette dalla tecnica accoppiata alla fantasia. La difesa, però, è un'altra cosa. E gli azzurri ne approfittano.

Dopo uno scambio Cappello-Amadei, questi avanza sulla destra, ma tira fuori. Gonzalito, un attimo dopo, è costretto ad entrare a valanga su Carapellese (non fanno complimenti, questi guaraniani...)

Un diversivo sud-americano al 10' e Moro devia in calcio d'angolo un forte tiro di Lopez-Pistes, poi, al 12' l'Italia segna. Muccinelli dalla posizione da mezzo destro passa ad Amadei, spaziato all'ala. Il nerazzurro avanza vicino alla linea di fondo e passa preciso a Pandolfini che dà a Carapellese appostato vicino alla porta di Vargas. Tiro e rete sulla sinistra del portiere.

L'insuccesso rende nervosi i «bianco-rossi» e si registrano due falli di Jarra, il secondo dei quali ha per vittima Moro. Niente di grave, per fortuna, ed il nostro portiere non è menomato dallo scontro. La difesa azzurra è spesso chiamata al lavoro: Remondini, con due interventi energici, se la sbriga da solo; Mari deve spostarsi precipitosamente verso l'ala sinistra, per intervenire su Ussher. Gli italiani potrebbero mettere il risultato al sicuro già al 29', quando Muccinelli spostato sulla sinistra per raccogliere una bel lancio di Amadei, sbaglia il bersaglio di un soffio.

Risponde il Paraguay con una trama Lopez-Pistes-Jarra-Unsain, e Mari spazza di precisione il filo dei passaggi. Al 35' Furiassi devia in calcio d'angolo. Avalos raccoglie ma non ha la mira esatta. Moro, poco dopo, si getta sui piedi di Jarra e devia la palla.

La stanchezza incomincia a farsi sentire e, sebbene siano più abituati al clima, i «guarany» appaiono più affaticati degli italiani. Il finale, infatti, è in favore dei nostri calciatori. Gli attacchi azzurri si susseguono agli attacchi e un tiro di Carapellese a portiere battuto, viene deviato da un terzino proprio sulla linea bianca. Amadei colpisce un palo. I sudamericani intervengono in una sola occasione la nostra pressione e Lopez, a una volta lo contro... contro la traversa. Moro era scattato nella direzione giusta, ma difficilmente sarebbe arrivato in tempo. Rischio grosso per la porta degli azzurri.

Sintesi breve del primo tempo: l'Italia merita di essere in vantaggio. La squadra è omogenea e vivace. Ci sono tre esordienti, Remondini, Pandolfini e Blason, ma essi tengono bene il campo. Mari è un lavoratore formidabile. Tra i «guarany» si distinguono Jarra, un contrasti che non fa complimenti, il portiere Vargas, e le due ali.

La ripresa incomincia alle 15,55 (ora brasiliana) scatte. Il cielo è sempre sereno come nel primo tempo, e non soffia il vento. Gli azzurri sono contro sole ed in principio devono difendersi dagli attacchi del Paraguay, che tenta disperatamente di non lasciarsi sfuggire il posto in finale. L'ala destra Avalos colpisce un palo da pochi passi, ed anche Lopez-Pistes, l'interno che a quanto si dice interessa molto la Lazio, viene a trovarsi vicino a Moro, ma sbaglia. Blason per due volte mette in calcio d'angolo, quindi Jarra sfiora l'incrocio dei pali. Cappello e Pandolfini retrocedono per dare man forte ai difensori, ma questo non impedisce che le due mezze ali siano all'attacco al momento buono. Sedicesimo minuto: Amadei, per quanto ostacolato da Jarra, allunga a Cappello, il quale prontamente imista a Carapellese, che passa di precisione a Pandolfini. Questi, calmissimo, attende la palla e la colpisce di destro a volo insaccandola alla destra del portiere all'incrocio dei pali.

Sugli spalti dello stadio si riaccendevano finalmente fiammate di entusiasmo. La vittoria degli azzurri è ormai sicura.

Inutilmente i biancorossi tentano di segnare almeno un punto.

La nostra squadra fa un gioco di copertura, con le mezze ali arretrate e Moro non corre più seri rischi.

A due minuti dal termine un tiro fortissimo di Carapellese è messo in calcio d'angolo da Gonsalito.

Qualche scontro tra avanti italiani e difensori «guarany» si è verificato nel finale. Incidenti di poco rilievo e le due squadre hanno lasciato il campo in ottimi rapporti. Anche i paraguaiani dovevano essere convinti che gli azzurri avevano meritato il successo.

Vittorio Pozzo

ITALIA: Moro; Blason, Furiassi; Fattori, Remondini, Mari; Muccinelli, Pandolfini, Amadei, Cappello, Carapellese.

PARAGUAY: Vargas; Gonzalito, Campuzzi; Gavilan, Reguiramos, Cantero; Avalos, Lopez, Jarra, Lopez-Pistes, Unsain.

ARBITRO: Ellis (Inghilterra).

RETI: Carapellese (It.) 12' dal 1° tempo; Pandolfini (It.) 16' della ripresa.

SPETTATORI: 40 mila, incasso pari a 17 milioni di lire.

"Speriamo di lasciare almeno un buon ricordo,,

San Paolo, lunedì sera.

Nell'ambiente della comitiva azzurra non c'è molto tempo per i commenti alla vittoria sul Paraguay. Tutti sono ormai entrati nel clima della partenza; dal ritorno in patria. Eppure la bella partita di ieri merita qualche ricordo.

I tecnici responsabili della fortunata della nazionale italiana sono soddisfatti e usati nella stessa iniziale. Peccano d'aver azzeccato lo schieramento, specie per la prova degli esordienti Blason, Pandolfini e Remondini; hanno parole di elogio per la franca prova di Mari e per il gioco sempre interessante di Carapellese.

«Questa vittoria servirà almeno — sono le frasi di Ferrero — a lasciare in Brasile un migliore ricordo dei calciatori italiani». L'allenatore fiorentino non ha detto nulla del «suo» Pandolfini, ma ha isolato intendere di essere più che soddisfatto.

Carapellese, il capitano, si stringe nelle spalle, preferisce non dichiarare il suo disappunto per il mancato successo nel girone: «Oggi abbiamo vinto, ma in fondo non serve a nulla. Domani partiremo. Avevamo affrontato un lungo viaggio sperando di fermarci molto in Brasile. Invece ce ne andiamo presto. Pazienza! In Italia, del resto, io ho un bimbo che mi aspetta... ».

Pandolfini, da buon toscano, abbandona volentieri: «Ho visto che bei goal! Con un po' più di calma avrei potuto segnare ancora».

Blason assicura di non aver sofferto l'emozione dell'esordio, parla con ammirazione del gioco veloce dei paraguiani, ed ha in Bichiara troppo individualisti per poter sperare di sorprendere una difesa attenta e unita come quella italiana.

La Svizzera termina battendo il Messico 2-1

Porto Alegre, lunedì sera.

La Svizzera è riuscita, dopo il brillante paraggio ottenuto contro il Brasile, a vincere ieri la gara che l'opponeva ai messicani. I rossocrociati, più lenti, ma più efficaci, per la loro evidente maggiore esperienza in campo internazionale, si sono assicurato il successo nel primo tempo con due reti, ottenute entrambe dalla mezz'ala sinistra Bodes. Nella ripresa, la compagine europea si è limitata a controllare il gioco avversario: i messicani hanno raccorciato le distanze con Velasquez, terminando l'incontro sul 2 a 1.

La vittoria di ieri non è però bastata agli elvetici per entrare in finale, essendo preceduti da Brasile e Jugoslavia: il loro girone è stato uno dei più duri; ai giocatori svizzeri resta la soddisfazione di aver terminato alla pari il difficile compito con gli ex brasiliani, pronosticati come i più probabili vincitori della Taça Rimet.

Donald Campbell, figlio del famoso primatista mondiale Malcolm, tenterà di migliorare i record automobilistici dell'americano Stanley Sayres.

Risultati e classifiche

Rio: Brasile-Jugoslavia (disp. ieri)	2-0
Porto Alegre: Svizzera-Messico	2-1
Rio: Spagna-Inghilterra	1-0
Recife: Cile-Stati Uniti	5-2
San Paolo: Italia-Paraguay	2-0
Belo Horizonte: Uruguay-Bolivia	8-0

PRIMO GIRONE

	G.	V.	N.	P.	F.	S.	P.
Brasile	2	2	0	0	5	0	4
Jugoslavia	2	1	0	1	7	3	2
Svizzera	2	1	1	0	4	3	3
Messico	2	0	0	2	2	10	0

SECONDO GIRONE

Spagna	2	2	0	0	6	1	4
Inghilterra	2	1	0	1	2	1	2
Chile	2	1	0	1	5	6	2
Stati Uniti	2	0	0	2	3	8	0

TERZO GIRONE

Svezia	2	1	1	0	5	4	3
Italia	2	1	0	1	4	3	2
Paraguay	2	0	1	1	3	4	1

QUARTO GIRONE

Uruguay	1	1	0	0	8	0	2
Bolivia	1	0	0	1	0	8	0

L'Uruguay contro la Bolivia in partita-allenamento: 8-0

Belo Horizonte, lunedì sera.

L'unica partita del quarto dei gironi eliminatori del campionato del mondo si è risolta con un nettissimo trionfo dell'Uruguay sulla modesta Bolivia. Otto reti di differenza testimoniano la diversa levatura tecnica dei due contendenti, l'uno dei quali è riuscita a limitare l'offensiva dell'altro per un solo quarto d'ora; poi è cominciata la pioggia di goals che è finita, si può dire, solo al termine della contesa.

Le reti sono state segnate da Miguez al 14' e 40' del primo tempo ed al 5' della ripresa, da Schiappino al 23' del primo tempo ed al 17' del secondo e da Vidal (20' primo tempo), Julio Perez e Ghiggia al 34' e 38' della ripresa.

Per quanto la prova non possa essere considerata un serio esame, l'Uruguay ha messo in mostra un gioco brillante e realizzatore, concepito e realizzato da atleti freschi e completi.

Sulla pista di Mirafiori

Alessandro da Bruno primo nel Premio Sip

Pubblico numerosissimo ieri sera a Mirafiori ed in buon numero i tifosi di altri centri. Nel palco delle Autorità gli onorevoli Casalini e Bertone. Gioco acceso in tutte le corse, specialmente accentuato per il Premio Sip (lire 2.000.000 m. 2.540).

Leola Hanover ad una scelta partenza non ha incertezze, mentre Contessa rompe subito e poco dopo anche Ara deve essere rimesso in azione. Alessandro schiena in testa e si assicura un buon vantaggio. Al primo passaggio Leola è già in terza posizione. Poi i cavalli nel rettilineo opposto si raggruppano mentre Alessandro conduce sempre. Le posizioni non mutano per il secondo giro.

All'ultimo giro Leola si accosta ad Alessandro ed in curva lo oppaia, ma il maschio ha ancora delle cartuccie da sparare, lotta per tutto il rettilineo finale e non cede, e vince per una incollatura. Tempo del vincitore 3' 25"9 (al Km. 1' 22"4). terzo Tudor, quarto Ara. NP, Contessa da Sota. Tot. 13-24-13 A. 30, D. 95.

A San Siro Dalaroche nel Gran Premio d'estate

Milano, lunedì sera.

All'ippodromo di San Siro il premio d'Estate (L. 2.000.000, metri 2000) è stato vinto da Dalaroche, montato da Camici della razza Dormello Olgiata in 2'6"4; 2. Obliot; 3. Dobalo; 4. Isabey.

Distanze: tre lunghezze, coria testa, una lunghezza. Totalizzatore: vincente 99, piazzati 16, 97, accoppiata 165. Le altre corse vinte da Leria, Svoglio, Ebbro, Vetia Wel.

Ceschina è primo nella «Settimana aerea»

Rimini, lunedì sera.

Nella giornata di ieri si sono completate le classifiche delle prime tre prove della «Settimana aerea internazionale» e precisamente Raduno, autonomia, carico utile.

I primi cinque classificati sono: 1. Remo Ceschina (Italia) su «Aero 45»; 2. Mario De Bernardi (It.) su «Macchi 308»; 3. Guzzman Raffaello (It.) su «Macchi 308»; 4. Pietro Panana (It.) su «L.36. 5»; 6. Jean Lemal (Francia) su «Minerva».

Le atlete azzurre si affermano sull'Austria

Udine, lunedì sera.

Il primo incontro internazionale di atletica della stagione tra le compagini femminili d'Italia e di Austria, è terminato con la stretta vittoria delle azzurre per 59 punti a 45. Da sottolineare, nella formazione italiana, le prestazioni della Turci, nel giavellotto, della Tagliaferri e della Silvi nei 100 piani, della Masso negli 80 ad ostacoli e della Silvi e della Sora nei 800 piani.

Ecco i risultati:

Giavellotto: 1. Danna (Austria), m. 44,55; 2. Turci (Italia), 39,02. Metri 100: 1. Tagliaferri (Italia) 13" e 4/10; 2. Silvi (Italia) 13"4/10. Alto: 1. Steinger (Austria) m. 1,54; 2. Kahlatzky (Austria) 1,54. Metri 80 ad ost.: 1. Sterer (Austria) 12" 1/10; 2. Masso (Italia) 12" 1/10. Metri 800: 1. Silvi (Italia) 2'" 1/10; 2. Sora (Italia) 2'" 2/10. Disco: 1. Cordiale (Italia) m. 42,01; 2. Haidnagar (Austria) 41,32. Lungo: 1. Pisrucci (Italia) m. 5,51; 2. Steinagger (Austria) 5,18. Metri 400: 1. Kiachenski (Austria) 2'35" 3/10; 2. Veronesi (Italia) 2'44" 2/10. Peso: 1. Schaffer (Austria) m. 12,47; 2. Piccinini (Italia) 12,31. Staffetta 4x100: 1. Italia, 49" e 3/10; 2. Austria, 49" 9/10.

Druetto a Torino: 7,15 nel salto in lungo

Sono i risultati della II giornata per le gare dei campionati piemontesi di società per il 1950.

Corsa ostacoli, metri 400: 1. Alborghetti (Gancia), 62"9; 2. Cassini; lancio del martello: 1. Bianchi, metri 42,85; 2. Casandrè; salto con l'asta: 1. Veglia (Gancia), m. 3,50; 2. Cordia; marcia, metri 5000: 1. [illegible] (Ginnastica), 27'50"6; 2. Carrio; corsa, metri 400 piani: 1. Graziano (Gancia), 1'01"3; 2. Meller; corsa piana, metri 800: 1. Rider (Giovane Biella), 2'"3; 2. Sordo; lancio del giavellotto: 1. Giacosa (Lancia), m. 48,50; 2. Martina; salto in lungo: 1. Druetto (Gancia), m. 7,15; 2. Nebiolo; corsa piana, m. 5000: 1. Andreatta (Lancia), 15'1"3; 2. Hammah; staffetta metri 400x4: 1. Gancia, 3' e 39"6; 2. Lancia.

Classifica finale: 1. Lancia, punti 147; 2. Gancia, p. 130; 3. Ginnastica, p. 105; 4. Libertas, p. 100; 5. Fiat, p. 30; 6. Alessandria, p. 30; 7 Giovane Biella, p. 30; 8. R.I.V., p. 0; 9. P. Micca, p. 0.

La selezione di Gallarate

Gallarate, lunedì sera.

A Gallarate ha avuto luogo ieri la riunione nazionale di atletica leggera valevole come selezione per l'incontro internazionale Italia-Svizzera.

Le gare hanno dato i seguenti vincitori: maschili: Taddia, metri 53,51; asta: Romeo con metri 3,90; 400 piani: Frassati, in 1'55"2; 100 piani: Lecossi, in 10"6; peso: Alcolgi, con metri 12,95; 10.000: Larmiri, in 33'22"4.

L'olandese Fanny Blakers Koen ha vinto tanto la corsa degli 80 metri ostacoli quanto la corsa di metri 100 femminile impiegando rispettivamente 11"5 e 11"9 per la seconda.

La colonna "Totip,,

A Torino nel concorso Totip ove si sono verificati dei «13», sono stati controllati invece quattro «11» e 45 dieci.

La colonna vincente: 1-X1; 2-X1; X-3; 1-X; X-1; 1-2.

Martedì saranno a Roma

Come hanno giocato allo Stadio di Pacaembù

DAL NOSTRO INVIATO

SAN PAOLO, lunedì sera.

(V. P.) - La squadra italiana — edizione bis — non tutte novità nuovi, nei riguardi della solitamente che otto giorni prima aveva subito sconfitta in Svezia, ha decisamente bene impressionato, grazie soprattutto all'apporto dato da Blason, Pandolfini, Fattori e Moro. Vittoria azzurra meritatissima, quindi, e meritati gli applausi che l'hanno salutata.

Il Paraguay, dal canto suo, diretto nell'imbastire azioni a metà campo, si è rivelato del tutto inoffensivo nella capacità di realizzo: basti ricordare che solo due tiri, in tutta la gara, sono stati meritevoli di attenzione, in entrambi i casi, la sorte ha detto il no ed il pallone è finito sul palo della porta italiana, ben difesa da Moro che, nel complesso, non ha avuto gran lavoro da sbrigare.

I migliori in campo avversario sono stati il portiere ed il reparto destro dell'attacco; mentre fra i nostri si sono alternati Carapellese e Pandolfini, autore di un goal sorprendente, su meraviglioso centro dell'ala sinistra. Non molto sicura la retroguardia azzurra.

* *

I giochi eliminatori dei campionati mondiali sono terminati. Due «teste di serie», Italia e Inghilterra, non sono riuscite a raggiungere la finale. Inutile dire quanto la sorpresa sia stata clamorosa. Gli azzurri avevano vinto le due ultime edizioni della «Coppa d'oro» nel 1934 e '38. In questo torneo, essi furono battuti dalla Svezia nel primo incontro e non hanno più avuto modo di recuperare il terreno perduto. Il successo di ieri col Paraguay salva forse il prestigio del calcio italiano, ma ai fini della classifica è un'inutile vittoria.

Ancor più clamoroso il tonfo degli inglesi. Essi vennero sconfitti giovedì scorso dagli Stati Uniti, una squadra giunta in Sud America senza la minima pretesa, tanto è vero che in allenamento si era fatta sconfiggere da una formazione di militari.

Gli inglesi avrebbero potuto «rimediare» vincendo ieri contro la Spagna, ma mancarono anche questa seconda occasione per la salvezza. Le «furie rosse» e non già i compassati britannici entrano così in finale.

Il Brasile ha corso un rischio quando si è lasciato imporre un pareggio dalla Svizzera, però ha rimediato imponendosi nettamente alla Jugoslavia.

La quarta finalista è giunta al «girone d'onore» con una partita-allenamento disputata ieri contro la Bolivia, dopo aver avuto la via spianata dai rivali svizzeri.

L'Uruguay ha vinto per 8-0, dimostrando che anche in questo campionato del mondo la fortuna ha il suo peso.

* *

Valentini, il segretario della F.I.G.C., annuncia che è stato definitivamente varato il programma per il viaggio di ritorno due comitive sono per l'aereo, una per la traversata via mare. La prima partenza è fissata per stamane; salirano su sul quadrimotore della «Panair do Brasil» Amadei, Furiassi, Sentimenti, Pandolfini, Farabullini, il dott. Magrini e lo stesso dott. Valentini; arriveranno a Roma sulla mezzanotte di martedì. Nel pomeriggio sarà la volta di un altro gruppo che prenderà il via da San Paolo su un apparecchio dell'Alitalia: Annovazzi, Blason, Bonifperti, Campatelli, Caprile, Casari, Fattori, Giovannini, Mari, Moro, Muccinelli, Parola, Riggio e Zanella. Atterreranno all'aeroporto romano nella prima sera di mercoledì. Gli altri (Carapellese, Lorenzi, il dott. Barcellini, Blasone e Ferraro) andranno in treno a Rio, dove s'imbarcheranno sul piroscafo francese «Campana», che li porterà sosta a Marsiglia. Narrati a Napoli, prima di tornare in Italia, faranno un viaggio in Argentina.

Non si sa ancora con quale gruppo giungerà Novo.

Incidente di gara a Lione

Il motonauta De Col deceduto all'ospedale

Lione, lunedì sera.

Il motonauta italiano De Col è deceduto nelle prime ore di questa mattina nell'ospedale dove era stato trasportato in seguito alle ferite riportate ieri nello scontro con il motoscafo guidato dal corridore italiano Guido Robino, durante i campionati motonautici di Francia sul fiume Saône. De Col aveva vinto la gara per «racers» di 500 kg.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

TORINO - A. IV - N. 155
via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

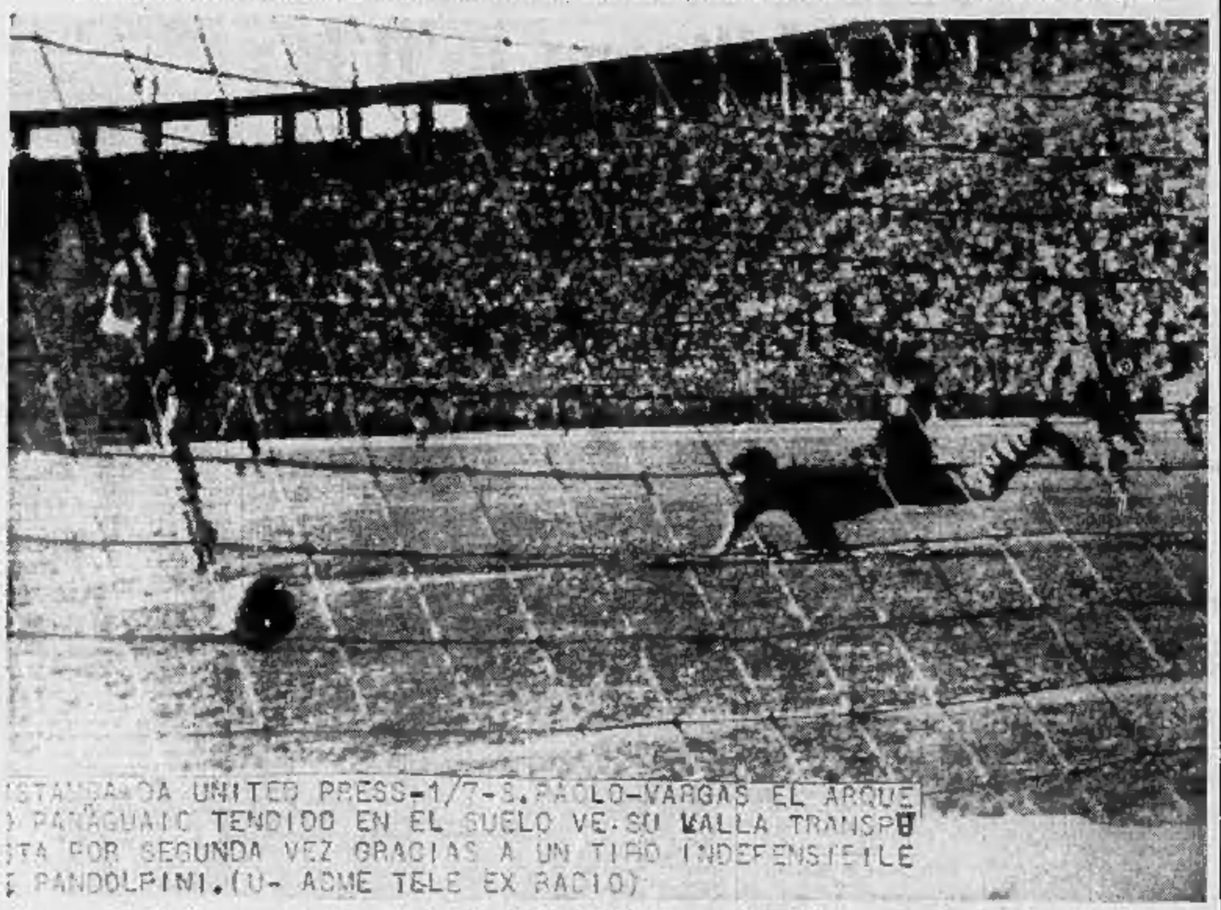
NUOVA

STAMPA SERA

LUNEDI' - MARTEDI'
3-4 Luglio 1950
L. 20 (sped. in abb. postale)

Radiofoto da San Paolo

Una pericolosa azione dei paraguaiani sventata dalla difesa azzurra. Il primo a sinistra è Remondini.



Vargas si tuffa invano mentre la palla (su tiro di Pandolfini che non si vede) varca per la seconda volta la rete.

Coppi sta meglio

Fausto Coppi, ormai sulla via della guarigione, ha lasciato l'ospedale di Trento per una località alpina dove trascorrerà un periodo di riposo. (Telefoto)

La fuga di Fornara

La Milano-Modena ciclistica si è risolta con una inattesa fuga finale di Fornara, reduce dal Giro della Svizzera, che ha vinto con 5 minuti di vantaggio su Luciano Maggini, Martini e Astrua. (Telefoto).

Vecchie automobili per le vie di Parigi

Sotto il titolo di « Raduno internazionale gastronomico » si svolgerà a Parigi nei prossimi giorni un raduno al quale parteciperanno le più antiche auto che ancora siano in grado di andare da sè. Come anticipo della manifestazione sono sfilate per le vie giovani artiste del teatro e dello schermo.

Campionessa russa della vela

Sono molti in Russia i giovani che sui fiumi, laghi e canali praticano lo sport della vela. Alle regate nazionali di Mosca hanno partecipato centinaia di concorrenti. R. Rozanova è la vincitrice delle gare femminili.

ARTEA

Appena giunti al mare, ai laghi, ai monti spruzzate pareti, finestre e mobili col D. D. T. EXTRA all'Octa-Klor e per tutta la durata del vostro soggiorno non sarete più infastiditi dagli insetti.
Per brevi permanenze usate la bomboletta AEROSOL B. P. D. che, con pochi secondi di getto, disinfesta integralmente ogni ambiente.

BOMBRINI PARODI-DELFINO
è la firma di garanzia

TORINO Via Berthollet 8 **CAIUS** VICINO PORTA NUOVA
Continua con ENORME SUCCESSO la vendita per
CITTA' - MARE e CAMPAGNA
GIACCA e CALZONE ESTIVO
in GABARDINE MAKO'
Tinte di moda — Confezione di lusso
a sole L. 7500
META' DEL VALORE REALE
VESPISTI! Speciale occasione per voi ELEGANTE GIACCA A VENTO L. 3500
Una sola parola: AFFRETTATEVI!

a VIENNA colla CIT
Viaggi in comitiva con autopullmann di lusso
CON PASSAPORTO COLLETTIVO
attraverso la Carinzia, Stiria, Salisburghese e Tirolo orientale
effettuazione: 18 al 28 luglio - 8 al 14 agosto - 21 al 31 agosto
Informazioni e prenotazioni:
CIT - Compagnia Italiana Turismo - TORINO
Via Bruno Buozzi, n. 10 - Telef. 43-784 - 47-784
e tutti gli uffici CIT, corrispondenti ed accanto di viaggio.

Colorificio Giacinto Albezano
PRODUZIONE PROPRIA
Via Artisti, 26 - TORINO - Telefono 80-191
comunica alla Spett. Clientela le eccezionali quotazioni, per prodotti garantiti, di indiscutibile qualità e durata

Smalto opaco (Carrozzine)	al kg. 250	Smalto oltre per fondi	al kg. 520
Smalto rosso pavimenti	» » 300	Smalto Marmo extra	» » 500
Olio lino cotto puro	» » 350	Acquaragia pura Genova	» » 100
Bianco piombo all'olio	» » 240	Bianco in pasta Titanio	» » 200
Minio puro piombo polvere	» » 230	Bolvente altro anti-nebbia	» » 350
TURAPORI chiarissimo	» » 400	Lucidissima pura Nitrolita	» » 350

Cera speciale, liquido e solido per pavimenti e mobili
DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE CONSEGUIRETE IL MASSIMO VANTAGGIO
Disponiamo pure Benzina auto speciale, Gasolio raffinato, a ottime quotazioni - CONSEGNA A DOMICILIO IN NOSTRA AUTOBOTTE - con la quale effettuiamo pure servizi per terzi

CARROZZINE LETTINI GRANDE ASSORTIMENTO MOBILI DIVERSI
NATTA - VIA GIOLITTI, 52
Telefono 46-837 — TORINO

Terme di BOGNANCO 700 m. s. l. m.
STAZIONE CLIMATICA E DI CURA DELLE RINOMATE ACQUE FERRUGINOSE DI SAN LORENZO
Soggiorno delizioso. Cinema, Concerti, Danze, Manifestazioni sportive
GRANDE ALBERGO MILANO
Tutto il confort - Cucina accuratissima - Camere con bagno e senza - Ascensore - Forfait comprendente camera - Tre pasti - Tutte le tasse - Cure delle acque e due visite mediche sino al 20 luglio.
per 8 giorni L. 21.000 - per 15 giorni L. 37.000
Acqua in bottiglia: SAN LORENZO al mattino AURONIA a tavola.
Deposito in TORINO: Corso Ferrucci, 34 - Telefono 380-335

BRASILE-ARGENTINA 15 LUGLIO '50 partenza della
Elegante Motonave **GENOVA** 17.500 tonnellate
Prezzi di passaggio da 130.000 lire — Condizioni speciali per trasporto merci. — CERCANSI AGENTI MANDAMENTALI
Agenzia di Torino: PERLO, Piazza S. Carlo 205 - Tel. 40-857

BICICLETTE PER TUTTI
TAUREA E MIGLIORI MARCHE
50 LIRE AL GIORNO
T.A.R. - Via S. Ottavio 45 Tel. 86-772

Visitate la GRANDE ESPOSIZIONE PERMANENTE - Telefono 46-795
MOBILI di CANTU'
AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO
VIA S. FRANCESCO DA PAOLA, 17 ang. VIA GIOLITTI

RABARBARO **ZUCCA** APERITIVO
MILANO VIA C. FARINI